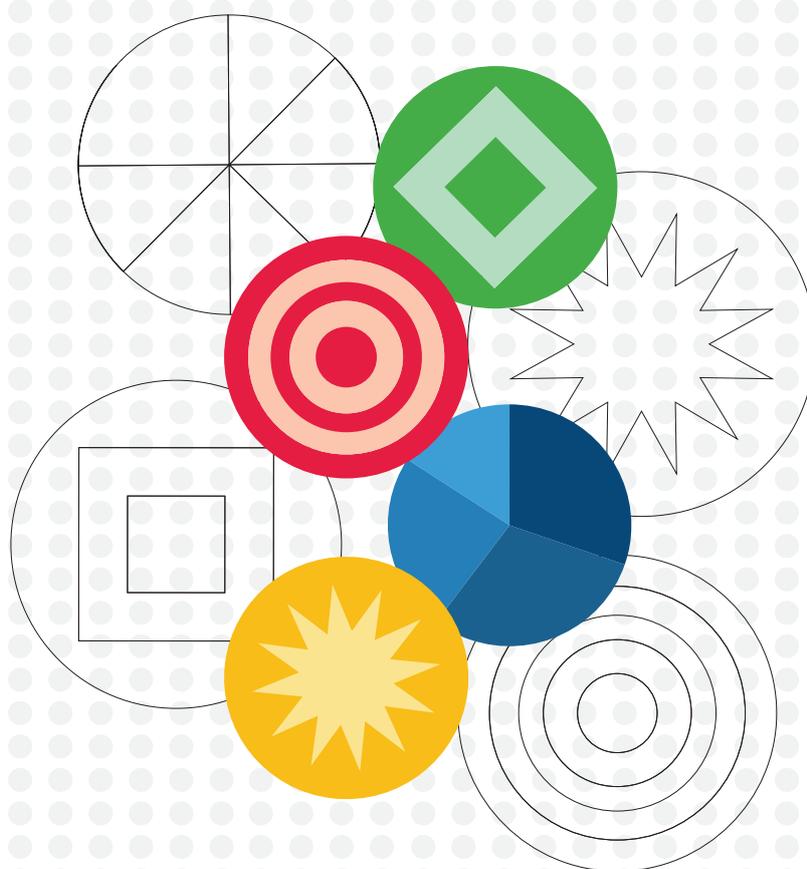


# Bilancio 2016





# Bilancio di Esercizio

## ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA

114 ■ Relazione della Società di Revisione

---

116 ■ Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016

---

138 ■ Situazione patrimoniale finanziaria

---

139 ■ Conto economico e conto economico complessivo

---

140 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

---

141 ■ Rendiconto finanziario

---

142 ■ Posizione finanziaria netta

---

143 ■ Note esplicative al Bilancio di Esercizio

---

202 ■ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016

---

204 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

---



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camillicuccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della  
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.**

**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

*Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

*Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortonara, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informatica completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giovanni Cherubini**  
Socio

Roma, 12 aprile 2017

# Relazione sulla gestione al Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016

## I. Corporate Governance e Organi Sociali

### CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Dal 4 agosto 2016 mediante delibera dell'Assemblea Straordinaria, la Società ha adottato il sistema tradizionale in sostituzione del sistema monistico.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 4 agosto 2016, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società ed in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Michele Cinaglia	Presidente
Paolo Pandozy	Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Gabriele Cipparrone	Consigliere
Giancarlo Rodolfo Aliberti	Consigliere
Marco Bonaiti	Consigliere
Emilio Voli	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Michele Quaranta	Consigliere
Giovanni Camisassi	Consigliere

### COLLEGIO SINDACALE

Francesco Tabone	Presidente
Rocco Corigliano	Sindaco effettivo
Massimo Porfiri	Sindaco effettivo

### AMMINISTRATORE INCARICATO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Paolo Pandozy

### ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Spartaco Pichi	Componente
Amilcare Cazzato	Componente

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

### ■ PREMESSA

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominata Engineering o semplicemente Società) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Boards e omologati dall'Unione Europea.

Per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economica finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si fa espresso rinvio alle Note esplicative al bilancio di esercizio.

Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2016, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi ("IAP") di performance non previsti dai principi contabili IFRS, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005. Tali IAP sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo del Gruppo e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

In particolare evidenziamo:

- EBITDA (margine operativo lordo) è determinato, con riferimento ai prospetti di conto economico, dal risultato operativo al lordo di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Pertanto, è calcolato sommando all'EBIT gli ammortamenti, gli accantonamenti (incluso l'accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse) e le svalutazioni (quali le svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali);
- EBIT coincide invece con il risultato operativo;
- capitale investito netto espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria;
- capitale circolante netto espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni, uniformemente a tutti i periodi intermedi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell'esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato.

I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell'esercizio precedente. Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono esposti in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

## ■ INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo operatore italiano nell'offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT.

Il mercato di Engineering è costituito da clienti di medie-grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, Pubblica Amministrazione locale, centrale e difesa) a cui si aggiungono PMI e comuni di piccole dimensioni a cui sono indirizzate linee di offerta dedicate rispettivamente in ambito ERP-CRM e gestione delle entrate comunali.

L'organizzazione è basata su quattro divisioni di mercato: Finanza, Industria, Energy & Telco e Pubblica Amministrazione. In tutti i settori verticali nei quali Engineering opera ricopre una posizione rilevante con un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie:

- compliance bancaria (SISBA e ELISE);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- piattaforme mobile in ambito Telco;
- sistemi di business intelligence analytics (Knowage).

Svolge un ruolo di leadership nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attivo nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

In oltre 35 anni è stato realizzato un costante ampliamento dell'offerta grazie al dominio di tecnologie innovative frutto di forti investimenti in ricerca e sviluppo e di un monitoraggio costante dei cambiamenti nel mercato. Grazie al proprio modello di business Engineering è in grado di creare valore tangibile nei diversi ambiti di intervento, ed è in grado di rispondere alle esigenze dei propri e potenziali clienti e di definire, pianificare e realizzare concretamente efficienti ed efficaci strategie IT.

## III. Andamento congiunturale

### ■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'IMF nel suo Global Outlook 2017 pubblicato nel mese di gennaio 2017 prevede che l'attività economica possa incrementarsi sia nel 2017 che nel 2018, soprattutto con una ripresa nei mercati emergenti e in via di sviluppo.

Rimangono invariate le stime di crescita mondiale rispetto alle previsioni elaborate nel mese di ottobre 2016 che prevedono un aumento della ricchezza mondiale intorno al 3,4% con le economie avanzate e i Paesi emergenti rispettivamente +1,8% e +4,6%, e nei paesi emergenti vi è una ripresa delle economie di Russia (+1,1%) e Brasile (+0,5%), che vedono il segno più dopo due anni in cui l'economia ha fatto registrare performance negative.

L'Eurozona ha una politica monetaria della BCE che continua ad essere molto favorevole attraverso lo strumento del Quantitative Easing (QE) che ha permesso ai Paesi del continente europeo l'accesso a risorse finanziarie a basso costo.

L'IMF vede una crescita del PIL per l'area euro intorno al +1,5% trainata dalle quattro maggiori economie Germania (+1,4%), Francia (+1,3%), Italia (+0,9%) e Spagna (+2,2%).

## ■ ECONOMIA IN ITALIA

Secondo i dati rilevati dall'ISTAT nel 2016 il PIL è cresciuto dello 0,9%.

Dal lato della domanda interna nel 2016 si registra, in termini di volume, una crescita dell'1,2% dei consumi finali nazionali e del 2,9% negli investimenti fissi lordi. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono aumentate del 2,4% e le importazioni del 2,9%.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,4 punti percentuali (0,9 al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto negativo (-0,1 punti).

## ■ IL SETTORE IT

Secondo i dati diffusi nel mese di marzo 2017 da Assinform il 2016 ha visto il rafforzamento dei segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti.

Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione.

Nello specifico la crescita maggiore è stata registrata nei contenuti e pubblicità digitale (+7,2%), servizi ICT (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche all'IoT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, l'IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%.

## IV. Andamento dell'attività

In Italia il solido posizionamento e la tendenza al consolidamento del mercato fa di Engineering un partner tecnologico e di business al quale sempre più aziende clienti affidano la gestione e lo sviluppo dei propri sistemi.

Anche nel 2015 è stata confermata l'attenzione alla Ricerca e Innovazione destinando un livello adeguato di risorse in linea con gli anni precedenti.

I progetti di R&I sono il cuore del successo riconosciuto come partner affidabile e dotato di un mix unico di competenze di processo e contenuti tecnologici allineati ai migliori e più moderni trend di mercato.

L'efficienza dell'organizzazione incentrata sulla valorizzazione delle competenze e sulla centralizzazione delle attività di sviluppo software consente importanti sinergie interne, garantendo flessibilità e rapidità nell'esecuzione dei numerosi progetti nei quali la Società è coinvolta, con un modello operativo che consente di:

- trasferire gli investimenti sull'innovazione tecnologica direttamente sulla delivery con un immediato vantaggio per i nostri clienti;
- garantire la crescita e il costante aggiornamento delle componenti umane e professionali;
- consolidare il nostro dominio delle architetture IT più complesse e performanti;
- coltivare una profonda conoscenza del business dei clienti, siano essi privati o istituzioni pubbliche;
- disporre di un'infrastruttura tecnologica d'avanguardia capace di fornire servizi ad altissima affidabilità ad un prezzo competitivo;
- disporre di una offerta di soluzioni verticali in grado di competere a livello internazionale;
- integrare rapidamente nuove realtà frutto di iniziative di acquisizione.

## ■ SINTESI DEI RISULTATI AZIENDALI

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>791,9</b>	<b>760,8</b>	<b>31,1</b>	<b>+4,1</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>763,1</b>	<b>734,0</b>	<b>29,1</b>	<b>+4,0</b>
<b>EBITDA</b>	<b>87,8</b>	<b>93,4</b>	<b>(5,6)</b>	<b>-6,0</b>
% sui ricavi netti	+11,5	+12,7		
<b>EBIT</b>	<b>58,2</b>	<b>74,4</b>	<b>(16,1)</b>	<b>-21,7</b>
% sui ricavi netti	+7,6	+10,1		
<b>Utile netto</b>	<b>43,4</b>	<b>49,8</b>	<b>(6,4)</b>	<b>-12,8</b>
% sui ricavi netti	+5,7	+6,8		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>442,1</b>	<b>400,7</b>	<b>41,3</b>	<b>+10,3</b>
<b>Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto</b>	<b>169,9</b>	<b>110,2</b>	<b>59,7</b>	<b>+54,2</b>
% indebitamento/mezzi propri				
<b>ROE % (U.N./P.N.)</b>	<b>+9,8</b>	<b>+12,4</b>	<b>-2,6</b>	<b>-21,0</b>
<b>ROI % (EBIT/C.I.N.)</b>	<b>+21,4</b>	<b>+25,5</b>	<b>-4,1</b>	<b>-16,0</b>
<b>N. dipendenti</b>	<b>5.830</b>	<b>6.179</b>	<b>(349)</b>	<b>-5,6</b>

Il valore della produzione si attesta a 791,9 milioni di euro, rilevando un incremento di 31,1 milioni di euro (+4,1%) rispetto al 2015 (760,8 milioni di euro).

I ricavi netti pari a 763,1 milioni di euro, hanno registrato una variazione in aumento del 4% rispetto al 2015 (734 milioni di euro).

L'EBITDA si è attestato a 87,8 milioni di euro, registrando una diminuzione di 5,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente (93,4 milioni di euro) dovuto principalmente alla cessione del ramo MO alla controllata Engineering.mo S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2016.

L'EBIT si è attestato a 58,2 milioni di euro registrando un decremento di 16,1 milioni di euro rispetto al 2015 (74,4 milioni di euro), include ammortamenti per 10,7 milioni di euro, esattamente in linea con l'anno precedente e accantonamenti per 18,9 milioni di euro, più alti rispetto all'anno precedente di 10,6 milioni di euro.

L'incremento degli accantonamenti è dovuto all'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l'uscita di Dirigenti e impiegati usufruendo delle agevolazioni previste dalla Legge di Stabilità 2017 in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro.

L'utile netto al 31 dicembre 2016 è pari a 43,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 ha raggiunto 169,9 milioni di euro con un incremento di 59,7 milioni di euro rispetto allo scorso anno (110,2 milioni di euro).

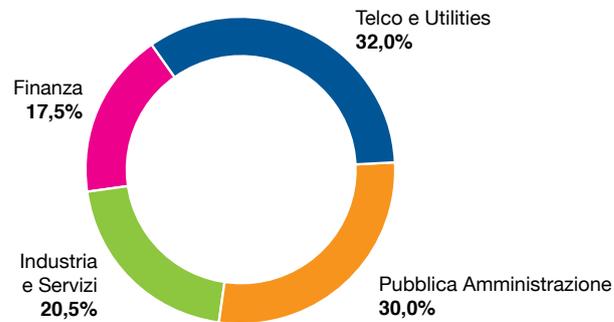
I risultati della posizione finanziaria netta 2016 e 2015 sono stati depurati del valore delle azioni proprie, trattandosi di titoli non più quotati in Borsa dall'8 luglio 2016.

I risultati conseguiti, rappresentati di seguito per segment di mercato, sono in linea con le previsioni del management comunicate nel corso dell'esercizio e confermano l'efficacia della gestione.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015		Variazione
		%		%	%
<b>Valore della produzione</b>					
Finanza	133.663.191	+17,5%	122.754.049	+16,7%	+8,9
Pubblica Amministrazione	229.153.987	+30,0%	232.007.462	+31,6%	-1,2
Industria e Servizi	156.216.646	+20,5%	156.569.731	+21,3%	-0,2
Telco e Utilities	244.106.102	+32,0%	222.683.070	+30,3%	+9,6
<b>Ricavi netti</b>	<b>763.139.926</b>	<b>+100,0%</b>	<b>734.014.313</b>	<b>+100,0%</b>	<b>+4,0</b>
Altri ricavi	28.777.536		26.832.584		+7,2
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>791.917.462</b>		<b>760.846.897</b>		<b>+4,1</b>

### ■ RICAVI NETTI 2016



Nel 2016, la Finanza ha puntato all'incremento dei volumi di business, mettendo a frutto i risultati del processo di razionalizzazione degli ultimi anni, che è stato focalizzato su consolidamento del posizionamento, evoluzione dell'offerta e razionalizzazione dei modelli operativi.

In particolare l'incremento dei ricavi è conseguenza della valorizzazione di asset, servizi e competenze aziendali ed ha portato ad una crescita trasversale ai diversi segmenti di mercato oltre che sui principali clienti, che ricordiamo essere i principali gruppi bancari del Paese.

Il backlog è cresciuto molto rispetto al fine anno 2015 facendo registrare un +37% con presenza di ordini pluriennali.

Questi risultati hanno assorbito le turbolenze di mercato e le riorganizzazioni aziendali in atto in alcune grandi e medie realtà del Paese, che hanno fortemente rallentato i loro processi decisionali nel secondo semestre 2016.

Nel 2016, la competenza specialistica ha rafforzato il suo ruolo di volano all'interno della Finanza; difatti, al di là della tradizionale leadership di mercato nell'ambito Compliance & Governance, il 2016 ha registrato una significativa affermazione dell'area Customer & Credit. L'acquisizione di progetti basati su soluzioni proprietarie, nello specifico Elise (Area Finanziamenti) e Visage (Area CRM), ha accresciuto il livello di relazione di Engineering all'interno delle realtà clienti.

Altri elementi distintivi del 2016 della Direzione Generale Finanza sono stati:

- l'avvio di collaborazioni strategiche in ambito consulenziale con primarie realtà di mercato. In particolare, la collaborazione nell'ambito IFRS 9 (nuovo standard contabile internazionale) ha già consentito di confezionare un'offerta che il mercato sta dimostrando di apprezzare e che comporta un arricchimento mirato del portafoglio di asset aziendali;
- la valorizzazione delle competenze di Engineering sul tema delle migrazioni di sistemi informativi bancari, che è un tema caldo viste le dinamiche di mercato in atto.

In particolare, elementi che caratterizzano gran parte dei maggiori progetti portati a termine nel corso del 2016 sono:

- il collegamento diretto con l'utilizzo di soluzioni proprietarie di Engineering;
- il contributo in termini di semplificazione dell'operatività cliente, attraverso revisioni organizzative e di processo e/o la razionalizzazione delle piattaforme applicative.

## ■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il risultato dell'anno 2016 segna un incremento dei ricavi con una lieve riduzione della marginalità realizzati in un contesto di contrazione della spesa pubblica.

A livello di Enti pubblici locali, il 2016 ha fatto registrare interessanti segnali di ripresa che auspichiamo possano ulteriormente consolidarsi; infatti, è in continua crescita il numero delle organizzazioni che affrontano investimenti aggiuntivi rispetto all'ordinaria gestione dei sistemi IT esistenti. Ne è conseguito un numero realmente elevato di gare d'appalto bandite.

Tra le novità più interessanti va menzionata sicuramente la spinta normativa verso la digitalizzazione dei processi e dei procedimenti siano essi interni sia diretti ai cittadini, imprese, istituzioni.

Nel corso del 2016 il mercato della sanità è stato caratterizzato da importanti processi aggregativi, sia dal lato della domanda con continui processi di accorpamento delle aziende sanitarie, con una notevole riduzione del numero dei potenziali clienti, che dal lato dell'offerta, che è stata attraversata da importanti acquisizioni. In tale contesto, il mercato ha dato continuità ai primi segni di ripresa manifestatisi nel 2015, dopo anni di quasi totale stagnazione; in particolare, nel corso dell'anno sono state bandite gare di significativa rilevanza, prevalentemente con progetti a carattere regionale. In questo ambito, i temi di sanità elettronica maggiormente affrontati sono stati

quelli della diagnostica trasfusionale, dei sistemi di monitoraggio della spesa attraverso la creazione di sistemi regionali di gestione dei processi amministrativo contabili, dei sistemi di gestione dei CUP e della cartella clinica elettronica.

Ciò nonostante, la sensazione diffusa è che il mercato non abbia ancora espresso tutte le sue potenzialità; infatti, sulle singole Aziende Sanitarie le progettualità hanno riguardato sempre meno grandi progetti di sistema e sempre più spesso la copertura di singole aree funzionali, aprendo grandi potenzialità soprattutto alle aziende storicamente presenti sul mercato, attraverso iniziative di implementazione evolutiva sul parco installato.

## ■ INDUSTRIA E SERVIZI

I segnali di ripresa degli investimenti, timidamente apparsi nel 2015, si sono rafforzati nel corso del 2016, ulteriormente sostenuti dall'enfasi che la rivoluzione digitale 4.0 imporrà al sistema manifatturiero da qui al 2020, traguardo simbolicamente immaginato per la conclusione di questo ennesimo grande processo di cambiamento.

In questo contesto, il "mercato Industria & Servizi" si è consolidato in termini di ricavi, di new name e di spazi innovativi.

Facendo, al solito, riferimento alle linee di offerta che costituiscono i capisaldi della nostra attività:

- servizi di Managed Operations;
- gestione di sistemi ERP;
- trasporti;
- automazione di fabbrica;
- soluzione innovative.

Tracciamo, per ciascuna, gli aspetti più significativi.

I servizi di Managed Operations crescono sia in virtù della buona gestione del parco clienti preesistenti, sia per l'acquisizione di nuovi clienti che operano nel mondo *cruises* e *pharma*. In particolare il cliente del mondo *cruises* rappresenta potenzialità interessanti, poiché accanto alla gestione di servizi tecnologici si aprirà la prospettiva dei mondi applicativi e IoT che, sicuramente, evolveranno nell'ottica della trasformazione digitale.

Per quanto riguarda la gestione di sistemi ERP, prosegue il consolidamento nel settore PMI nel quale si dimostra ulteriormente efficace la completezza della nostra offerta anche nelle medie imprese con il caso di una multinazionale tascabile, per la quale siamo partiti dallo sviluppo del sistema gestionale ERP, per giungere ai servizi di Managed Operations ed infine ai prodotti per la gestione della produzione.

In ambito Trasporti si è completato con successo, anche di immagine, il progetto Metro Rio, critico per la improcrastinabilità della data di messa in esercizio, mentre è oramai a regime il cantiere Linea 4 di Milano, che ci vedrà impegnati almeno nei prossimi due anni.

Il tema Automazione di Fabbrica, mai come quest'anno, si è coniugato strettamente con il tema delle soluzioni innovative, in quanto abbiamo completato il nostro sforzo di costruzione di un'offerta di Digital Transformation, che costituirà nei prossimi anni la principale area di interventi e di spesa delle imprese, attraverso l'adozione di tecnologie IOT, di sistemi per l'integrazione di enormi moli di dati direttamente rilevati sul campo, e algoritmi predittivi capaci di sfruttare al meglio i sistemi Big Data.

In questo contesto abbiamo arricchito la nostra compagine attraverso l'integrazione di Fair Dynamics, una boutique di eccellenza specializzata nell'analisi predittiva attraverso tecniche di simulation modelling. La nuova realtà ci porta multinazionali del pharma che costituiscono un'ottima referenza sul mercato italiano.

Un altro aspetto determinante nella ricca offerta 4.0 sarà rappresentato dai sistemi di manutenzione predittiva; su questo tema, nel corso dell'anno, abbiamo formalizzato un accordo strategico con Comau, industria italiana della robotica nel mondo. Con la loro collaborazione saranno messi a punto prodotti per la raccolta dati dalle linee di produzione, per la loro selezione e soprattutto per la gestione di tali dati ai fini della manutenzione predittiva.

La partnership ci consentirà, inoltre, di avviare nel corso del 2017 un capillare programma di marketing finalizzato alla presentazione, ai distretti industriali più significativi, della nostra visione del Digital Trasformation.

Infine, si è consolidata ulteriormente la nostra presenza sui cluster *pharma e fashion luxury*, settori sui quali avevamo investito nel corso del 2015. Nell'ottica di completamento dell'offerta 4.0 abbiamo individuato anche i nostri partners di riferimento per quanto riguarda i prodotti di Supply Chain del manifatturiero e degli analytics per il mondo *pharma*; stiamo lavorando affinché queste partnership possano, auspicabilmente, consolidarsi nella nostra organizzazione.

In conclusione un 2016 di crescita, non solo rispetto agli obiettivi di budget, ma anche nella capacità di mostrare al mercato capacità innovativa e organizzazione in grado di modificarsi in funzione delle nuove esigenze di un mercato globale.

## TELCO

Nel 2016 il mercato Telco & Media ha incrementato sia i ricavi che la marginalità rispetto all'anno precedente e tale crescita ha riguardato:

- l'area servizi in Revenue Sharing con gli operatori telefonici (Mpay, Centro Stella, Servizi Premium) che ha proseguito l'importante crescita di ricavi già registrata nel 2015;
- la crescita su un importante cliente grazie all'accurata azione commerciale sui perimetri della Vendor Reengineering e VAS Multimedia e a seguito dell'aggiudicazione di nuove aree progettuali;
- il forte efficientamento dei costi di struttura grazie alla costante opera di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei competence center sia interni alla divisione Telco & Media sia al Gruppo Engineering.

Sul fronte del Booking è stato un anno molto positivo con l'acquisizione di nuovi importanti iniziative come l'outsourcing di tutto l'IT di Tiscali e il rinnovo di importanti contratti. Il backlog oltre alle buone iniziative commerciali in corso fanno prevedere per 2017 un trend positivo, caratterizzato da:

- una stabilizzazione dei ricavi relativi ai servizi in Revenue Sharing;
- dall'avvio delle attività del contratto di outsourcing sul cliente Tiscali finalizzato nel dicembre 2016;
- da nuove iniziative su clienti già in avanzato stato di definizione e dal continuo efficientamento della macchina operativa.

In generale si prevede una crescita sia dei ricavi che della marginalità rispetto al 2016.

## UTILITIES

Il mercato Energy & Utilities nel 2016 ha fatto registrare un incremento sia dei ricavi e che del margine rispetto all'anno precedente.

In una situazione sostanzialmente stabile del mercato italiano, il risultato 2016 è derivato da pochi elementi di rilievo, come:

- l'avviamento di grandi progetti per uno grande nuovo cliente;
- incremento di volumi di ricavi ad alta marginalità su uno specifico progetto;
- incremento di vendita di licenze Net@SUITE in ambito normativo.

Relativamente al booking, come citato a proposito dei ricavi, l'incremento principale è stato determinato dall'acquisizione di contratti sui principali operatori del mercato affermando il nostro prodotto Net@SUITE su SAP ISU.

## ■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono aumentati complessivamente di circa 47 milioni di euro rispetto al 2015.

Le principali voci che hanno contribuito a tale incremento sono state:

- “il costo per servizi” il cui aumento è dovuto prevalentemente alle attività produttive legate ai servizi di “mobile payment” indirizzati alla clientela consumer per l’acquisto di beni e servizi digitali;
- “il costo per ammortamenti e accantonamenti” il cui aumento è dovuto agli accantonamenti (15,6 milioni di euro) legati all’operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l’uscita di impiegati e Dirigenti usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro di cui alla Legge di Stabilità del 2017.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	359.203.960	351.030.058	8.173.902	+2,3
Per servizi	330.992.920	303.125.107	27.867.813	+9,2
Per materie prime e di consumo	11.051.965	10.298.796	753.169	+7,3
Ammortamenti e accantonamenti	29.552.856	19.053.987	10.498.869	+55,1
Altri costi	2.893.217	2.979.790	(86.573)	-2,9
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>733.694.917</b>	<b>686.487.737</b>	<b>47.207.180</b>	<b>+6,9</b>

## ■ RISULTATO OPERATIVO E UTILE NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione %
<b>Differenza tra valore e costo della produzione dopo gli ammortamenti (EBIT)</b>	<b>58.222.545</b>	<b>74.359.161</b>	<b>-21,7</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	2.399.592	(2.073.577)	-215,7
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	2.221.707	(541.466)	-510,3
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>62.843.845</b>	<b>71.744.117</b>	<b>-12,4</b>
% sui ricavi netti	+8,2%	+9,8%	
Imposte sul reddito	19.419.363	21.931.565	-11,5
tax rate	+30,9%	+30,6%	
<b>Utile netto</b>	<b>43.424.482</b>	<b>49.812.553</b>	<b>-12,8</b>
% sui ricavi netti	+5,7%	+6,8%	

L’utile prima delle imposte di 62,8 milioni di euro, comprende le voci “Proventi/(Oneri) finanziari” e “Proventi e Oneri da partecipazioni” per i cui dettagli si rimanda ai paragrafi 39 e 40 della nota integrativa.

L’utile netto, dopo l’accantonamento delle imposte, si è attestato a 43,4 milioni di euro.

Il tax-rate pari al 30,9% è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente.

## VI. Situazione finanziaria e patrimoniale

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa della Società secondo il metodo diretto. Il prospetto finanziario viene esposto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve intervenute nell'esercizio.

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<b>Flussi monetari da attività operativa</b>		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	903.904.293	823.519.246
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	9.893.516	17.471.048
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(324.433.433)	(294.952.652)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(54.094.635)	(30.091.864)
Pagamenti per costi del personale	(365.953.199)	(360.115.575)
Interessi ricevuti per attività operativa	955.149	737.172
Interessi pagati per attività operativa	(195.697)	(847.989)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	110.258	(45.867)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(80.760.418)	(71.827.282)
Cash-pooling	17.954.962	5.654.434
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>	<b>107.380.795</b>	<b>89.500.672</b>
<b>Flussi monetari per attività d'investimento</b>		
Vendita di immobilizzazioni materiali	7.132	1.534
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.289.664)	(5.601.081)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.546.270)	(1.409.237)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(17.301.184)	(1.951.703)
Acquisto rami di azienda	(121.323)	(685.769)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(57.798)	
<b>B) Totale flussi monetari per attività d'investimento</b>	<b>(25.309.107)</b>	<b>(9.646.256)</b>
<b>Flussi monetari da attività di finanziamento</b>		
Accensione di prestiti	88.511.057	32.798.281
Rimborso di prestiti	(17.911.825)	(42.069.781)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(16.022.276)	(9.650.000)
Prestiti rimborsati / incassati società del Gruppo	242.541	
Vendita di azioni proprie	264	
Acquisto di azioni proprie		(116.980)
Distribuzione dividendi		(19.999.981)
Interessi ricevuti per attività di finanziamento		841.570
Interessi pagati per attività di finanziamento	(863.564)	(1.333.736)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>	<b>53.956.198</b>	<b>(39.530.627)</b>
<b>D) = (A+B+C) variazione cassa e suoi equivalenti</b>	<b>136.027.886</b>	<b>40.323.789</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>161.742.442</b>	<b>121.418.653</b>
<b>F) = (D+E) disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>297.770.328</b>	<b>161.742.442</b>

Nel dettaglio i flussi monetari da attività operativa fanno registrare un saldo positivo di 107,4 milioni di euro a cui vanno detratte le attività di investimento che ammontano a 25,3 milioni di euro e le attività di finanziamento che registrano un saldo pari a circa 54 milioni di euro, dovuto al saldo tra rimborsi delle linee di credito utilizzate e l'accensione di prestiti a medio/lungo termine. Conseguentemente il totale di tali flussi genera una variazione positiva di cassa pari a 136 milioni di euro che sommata alle disponibilità liquide a breve iniziali fa registrare una disponibilità liquida di fine periodo di 298 milioni di euro.

## ■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è la conseguenza di una buona gestione dell'attivo circolante, anche tramite l'utilizzo di cessioni, sia del passivo con un'attenta gestione dei flussi di cassa in uscita.

La posizione netta non contiene, nella voce "Altre disponibilità liquide", il valore delle azioni proprie, trattandosi di titoli non più quotati in Borsa dall'8 luglio 2016.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni Engineering per le sedute del 6 e 7 luglio 2016 e la revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario a decorrere dall'8 luglio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione OPA del sito Engineering [www.eng.it](http://www.eng.it) pagina Investor relations.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Cassa	13.769	13.254
Altre disponibilità liquide	297.756.559	161.729.188
<b>Liquidità</b>	<b>297.770.328</b>	<b>161.742.442</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.279.304</b>
Debiti bancari correnti	(14.452)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(30.453.426)	(12.813.972)
Altri debiti finanziari correnti	(11.765.778)	(7.229.110)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(42.233.656)</b>	<b>(20.043.082)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente netta</b>	<b>255.536.673</b>	<b>142.978.664</b>
Indebitamento finanziario non corrente	(85.289.333)	(32.330.006)
Altri debiti non correnti	(304.571)	(426.460)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(85.593.903)</b>	<b>(32.756.466)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>169.942.769</b>	<b>110.222.198</b>

Per permettere un corretto ed omogeneo confronto, anche nell'anno precedente, nella voce "Altre disponibilità liquide" non sono stati inclusi i valori delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2015 per un importo pari a 7.998.043 euro.

## ■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del cash-pooling e un'opportuna gestione delle disponibilità liquide hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le consistenti liquidità, tenuto conto dell'andamento ciclico degli incassi e dei finanziamenti ricevuti, hanno ancora rappresentato elemento centrale e di massima attenzione della gestione finanziaria. Conseguentemente, durante tutto l'anno, non è stato necessario utilizzare le linee di credito perché nei momenti di flessione si è potuto attingere a proprie disponibilità. Il continuo dialogo e il confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di ottenere condizioni sui depositi a vista molto più favorevoli di quelle praticate normalmente sul mercato e generalmente più convenienti rispetto alle proposte su operazioni vincolate o a termine facendoli preferire. Questo si è tradotto in un tasso attivo medio annuale pari a circa lo 0,67% e il risultato positivo ha permesso di ottenere un surplus rispetto agli oneri finanziari derivanti dai finanziamenti a medio/lungo termine in essere.

Nell'esercizio in esame le società controllate hanno dovuto far fronte ad impegni finanziari superiori rispetto alle proprie giacenze di cassa. Il cash-pooling ha consentito alla maggior parte di loro di accedere agevolmente alle disponibilità della Capogruppo e a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere autonomamente sul mercato. Tale vantaggio si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo e nella massimizzazione dell'efficienza nella gestione del circolante consentendo di sfruttare le migliori condizioni offerte dall'esterno in base al reale fabbisogno.

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare flussi di cassa sufficienti a remunerare e rimborsare il debito e il capitale ma questi sono anche indicatori della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

## ■ CAPITALE CIRCOLANTE

Il capitale circolante netto decresce rispetto al 2015 di 46 milioni di euro (-18,4%) attestandosi a 205 milioni di euro.

Complessivamente l'attivo circolante si incrementa del 0,6% mentre il passivo circolante aumenta del 13,9% dovuto ad una migliore gestione dei termini di pagamento del debito commerciale.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
<b>Attivo circolante</b>				
Rimanenze e lavori in corso	118.257.239	102.011.310	16.245.930	+15,9
Crediti commerciali	450.644.368	464.072.400	(13.428.033)	-2,9
Altre attività correnti	46.793.127	45.728.340	1.064.788	+2,3
<b>Totale</b>	<b>615.694.735</b>	<b>611.812.050</b>	<b>3.882.685</b>	<b>+0,6</b>
<b>Passivo circolante</b>				
Debiti commerciali	(274.794.925)	(236.655.174)	(38.139.751)	+16,1
Altre passività correnti	(135.968.603)	(124.112.844)	(11.855.759)	+9,6
<b>Totale</b>	<b>(410.763.528)</b>	<b>(360.768.018)</b>	<b>(49.995.510)</b>	<b>+13,9</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>204.931.207</b>	<b>251.044.032</b>	<b>(46.112.825)</b>	<b>-18,4</b>

## ■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili, impianti e macchinari	15.371.689	21.062.786	(5.691.096)	-27,0
Attività immateriali	8.155.440	12.138.217	(3.982.777)	-32,8
Avviamento	44.648.341	43.648.341	1.000.000	+2,3
Investimenti in partecipazioni	54.230.612	28.750.520	25.480.091	+88,6
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>122.406.082</b>	<b>105.599.864</b>	<b>16.806.218</b>	<b>+15,9</b>
Attività a breve termine	615.694.735	611.812.050	3.882.685	+0,6
Passività a breve termine	(410.763.528)	(360.768.018)	(49.995.510)	+13,9
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>204.931.207</b>	<b>251.044.032</b>	<b>(46.112.825)</b>	<b>-18,4</b>
Altre attività non correnti	16.580.188	13.058.307	3.521.881	+27,0
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(50.171.307)	(57.594.691)	7.423.384	-12,9
Altre passività non correnti	(21.613.501)	(20.308.791)	(1.304.710)	+6,4
<b>Capitale investito netto</b>	<b>272.132.668</b>	<b>291.798.720</b>	<b>(19.666.052)</b>	<b>-6,7</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>442.075.438</b>	<b>400.741.614</b>	<b>41.333.824</b>	<b>+10,3</b>
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario M/LT	85.593.903	32.756.466	52.837.438	+161,3
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario BT	(255.536.673)	(141.699.360)	(113.837.313)	+80,3
<b>(Disponibilità)/Indebitamento finanziario</b>	<b>(169.942.769)</b>	<b>(108.942.894)</b>	<b>(60.999.875)</b>	<b>+56,0</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>272.132.668</b>	<b>291.798.720</b>	<b>(19.666.052)</b>	<b>-6,7</b>

Lo stato patrimoniale della Società mostra una struttura molto solida è ben rappresentata dai seguenti indicatori:

- un rapporto di 3,6 x patrimonio netto/asset fissi;
- una posizione finanziaria netta positiva di 170 milioni di euro che garantisce, unitamente alle disponibilità di linee di credito a breve termine a condizioni di mercato vantaggiose, una flessibilità operativa molto ampia e una capacità di sostenere adeguati investimenti ed eventuali stress finanziari senza minare l'equilibrio patrimoniale complessivo;
- il capitale circolante netto si attesta a 272 milioni pari al 34,8% sul valore della produzione rispetto al 38% del 2015.

## VII. Attività di ricerca e innovazione

Le attività di ricerca si sono sviluppate lungo il solco tracciato negli ultimi anni in cui si è perseguito l'obiettivo di metabolizzare le innovazioni tecnologiche col fine di arricchire la proposizione di progetti, soluzioni e prodotti innovativi sul mercato.

In ragione di ciò si sono proseguite le attività di ricerca lungo due direttrici intersecantis:

- l'approfondimento e sperimentazione di soluzioni tecnologico-architeturali;
- l'applicazione delle tecnologie e/o architetture innovative sperimentate ai diversi domini applicativi di mercato.

Per quanto riguarda il primo punto nel 2016 ci si è concentrati sull'approfondimento e sperimentazione di:

- algoritmi di machine e deep learning nell'ambito della tematica Big Data e Analytics. Nello stesso tempo abbiamo investito anche nell'incremento del numero di risorse specializzate su tali temi assumendo numerosi data scientist, una nuova professionalità specialistica nata proprio a seguito del tumultuoso diffondersi dei Big Data e che identifica gli esperti di algoritmi di analytics;
- architetture a microservices nell'ambito della tematica Cloud: le architetture Cloud possono ormai essere considerate mainstream, ma ciò ha aperto un ampio settore di ricerca e innovazione che riguarda lo sviluppo di applicazioni che sfruttino al meglio le caratteristiche peculiari di queste architetture tecnologiche;
- blockchain nell'ambito della tematica Security: la tecnologia blockchain, sviluppata inizialmente per la protezione delle transazioni basate sulla moneta digitale BitCoin, è divenuta oggetto di attenzione da parte di diversi player di mercato dato che le sue caratteristiche intrinseche la rendono applicabile anche in domini diversi da quello per cui era stata realizzata. L'enorme crescita degli scambi di informazioni su Internet rende sempre più critica la sicurezza di tali scambi e blockchain appare essere una possibile soluzione a tale criticità, per questo motivo abbiamo avviato nel 2016 diverse attività di studio e sperimentazione della stessa;
- Internet-of-Things (IoT): la larghissima disponibilità di sensoristica in grado di rilevare dati di diversa natura ha stimolato l'impiego tali sensori su un enorme spettro di dispositivi, dando luogo alla tematica denominata "Internet-of-Things". In tale tematica noi svolgiamo attività di ricerca da tempo e nel 2016 abbiamo concentrato l'attenzione sulle modalità evolute di controllo della sensoristica, della raccolta dei dati e soprattutto sulla manipolazione dell'enorme massa di dati raccolti attraverso tecniche di machine learning per prevenire potenziali situazioni di malfunzionamenti di apparati o impianti, per assistere degenti a distanza, per rilevare parametri ambientali ecc..

Per quanto riguarda i domini applicativi in cui sperimentare le innovazioni tecnologiche, nel 2016 ci si è concentrati su:

- **Intelligent Transport System:** sistemi intelligenti finalizzati alla mobilità sia con mezzi private che pubblici. In molti paesi la razionalizzazione del trasporto è uno dei temi su cui si stanno concentrando notevoli investimenti, date le implicazioni che il trasporto ha sull'ambiente, sulla qualità della vita delle persone, sulle transazioni economiche. L'utilizzo di tecnologie Big Data e di nell'ambito del trasporto per migliorarne l'efficienza e per garantirne il monitoraggio sono state e saranno ambiti di ricerca su cui stiamo operando;
- **CyberSecurity & Homeland Security:** la protezione dagli attacchi informatici effettuati da hacker, la prevenzione di potenziali attentati terroristici, le rilevazioni di frodi perpetrate attraverso internet, l'indagine sui traffici illegali attraverso la rete sono tutti ambiti in cui la ricerca informatica è di fondamentale importanza. Quest'anno abbiamo incrementato notevolmente le attività di ricerca sia sul filone CyberSecurity che studia le tecnologie per prevenire, rilevare e gestire eventuali attacchi ai sistemi informatici, sia sul filone Homeland Security che si occupa dello studio delle tecnologie applicabili per garantire la sicurezza fisica di infrastrutture critiche;
- **Industry 4.0:** col termine Industry 4.0 viene identificata la branca di ricerca informatica che si occupa delle tecnologie finalizzate all'efficientamento dei processi industriali ed è divenuto uno dei maggiori temi di attenzione nell'ultimo biennio. Abbiamo avviato diversi progetti di ricerca che hanno l'obiettivo di sfruttare tecnologie come IoT, Big Data e Cloud nei processi industriali;
- **Energy:** da alcuni anni abbiamo intrapreso un filone di ricerca che riguarda l'utilizzo delle tecnologie informatiche per il risparmio energetico e per la produzione efficiente di energie attraverso fonti rinnovabili. Anche nel 2016 abbiamo continuato queste attività.

Le attività nei filoni sopra descritti sono state svolte per la maggior parte nell'ambito di progetti di ricerca acquisiti nei diversi programmi nazionali e europei a cui da anni partecipiamo. In termini quantitativi nel 2016 abbiamo svolto attività di ricerca per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro.

Di seguito elenchiamo i principali programmi di ricerca a cui abbiamo partecipato.

Dal 2014 Engineering partecipa al programma europeo Horizon 2020. Nel 2016, oltre agli obiettivi scientifici e tecnici già illustrati nella premessa, abbiamo perseguito l'obiettivo di migliorare le performance degli anni precedenti sia in termini qualitativi, allargando le aree di interesse in cui presentare progetti (nel 2016 abbiamo fatto diverse proposte nell'area della CyberSecurity e Industry 4.0) che quantitativi (numero di progetti acquisiti). Riteniamo significativo sottolineare, a questo proposito, che dal report "Horizon 2020 Monitoring Report 2015" della Commissione Europea, che descrive i risultati delle CALL 2015, Engineering si ponga al 16° posto tra le "Top-50 PRC organisations" con un totale di 13 progetti che complessivamente superano i 7 milioni di euro di finanziamento. Nella stessa classifica, non ci sono aziende italiane dello stesso settore. Tale risultato è stato raggiunto anche grazie all'acquisizione di progetti su temi di ricerca che precedentemente non presidivamo come, ad esempio, l'Industry 4.0 e, nello stesso tempo, il risultato è anche frutto di un success rate di oltre il 20% rispetto ai progetti sottomessi, ovvero più del doppio rispetto alla percentuale di successo media dei partecipanti italiani. Attraverso l'iniziativa FIWARE, nel 2016 insieme ad ATOS, Telefonica ed Orange, la Società ha promosso la costituzione della "FIWARE Foundation", un'associazione no profit con sede legale a Berlino. Tale iniziativa rafforza l'impegno di Engineering a promuovere lo sviluppo e l'adozione della piattaforma FIWARE come fattore abilitante per la creazione del "mercato unico digitale" europeo. Pertanto, sono proseguiti gli investimenti legati sia allo sviluppo tecnologico che alla realizzazione di servizi innovativi basati su FIWARE. Sempre nel corso dell'anno, abbiamo cominciato ad utilizzare la piattaforma nella nostra offerta commerciale ed è stata avviata un'importante campagna di informazione presso diversi clienti (con particolare riferimento alle municipalità) tesa a promuovere al meglio le potenzialità di FIWARE per lo sviluppo di Smart Services.

Engineering ha contribuito alla creazione di ECSO ovvero "The European CyberSecurity Organisation", organizzazione non-for-profit costituita in Belgio nel giugno del 2016. ECSO è finalizzata a sostenere tutte le iniziative ed i progetti che mirano a sviluppare, promuovere ed incoraggiare la CyberSecurity a livello Europeo e, in forza ad un accordo di Partenariato Pubblico-Privato siglato con la Commissione Europa, si avvarrà di finanziamenti dedicati per oltre 400 milioni di euro.

È stata rafforzata la partecipazione ad EIT-Digital, associazione europea la cui finalità è sostenere finanziariamente progetti atti ad accelerare il trasferimento di soluzioni innovative verso il mercato. Anche in questo caso i nostri sforzi sono stati premiati con un sostanziale incremento, rispetto il passato.

A livello nazionale, ci si è principalmente concentrati sui PON Nazionali emessi del Ministero della Sviluppo Economico (MISE) e su alcuni bandi regionali.

Relativamente ai bandi regionali va citato il contratto di programma in Puglia, che ha ricevuto un primo assenso da parte della Regione, a seguito del quale è stato presentato il progetto definitivo. Si tratta di un contratto del valore complessivo di 10 milioni di euro, cofinanziato dalla Regione Puglia. A tal fine Engineering ha proposto, e recentemente firmato, un accordo con l'Università e Politecnico di Bari per l'accesso ai migliori talenti da inserire nel proprio organico. Il progetto ha una valenza chiaramente nazionale, ma il primo fruitore sarà la stessa Regione Puglia, infatti ha come obiettivo quello dello studio di processi e servizi innovativi per la Pubblica Amministrazione. In questo ambito, inoltre, continuerà la collaborazione con il distretto DHITECH, con aziende del territorio e con l'Università del Salento.

Engineering ha partecipato sia al bando PON MISE H2020, con un progetto che è attualmente in fase di valutazione, sia al bando PON MISE Grandi Progetti con 4 grandi progetti (tutti ben posizionati nella graduatoria di valutazione). Ci si aspetta che nel corso del 2017 si possano avviare parzialmente alcuni dei succitati progetti.

Una nota particolare, infine, merita lo sforzo di partecipazione fatto ai primi Pre-Commercial Procurement (PCP). Si tratta di una nuova modalità di procurement a disposizione delle amministrazioni pubbliche per acquisire servizi innovativi. Tale strumento promette di accelerare l'uso di soluzioni tipicamente di ricerca e sviluppo verso il mercato e quindi creando delle forti sinergie tra le strutture di business e quelle di ricerca. Anche su questo fronte abbiamo partecipato ai primi PCP emessi e in uno di questi abbiamo concluso l'intero iter risultando vincitori.

## VIII. Il personale

### ■ ORGANICO E TURNOVER

Al 31 dicembre 2016 l'organico della Società con contratto di lavoro subordinato è risultato pari a 5.830 unità, di cui solo 63 con contratto a tempo determinato.

Il turnover ha registrato complessivamente 585 ingressi, di cui 86 unità provenienti da società controllate e 934 uscite, di cui 682 unità verso società controllate, in particolare verso Engineering.mo S.p.A. per effetto del conferimento del ramo MO avvenuto con decorrenza 1° ottobre 2016.

Riepilogando, rispetto all'anno precedente, l'organico è diminuito complessivamente di 349 unità ma, al netto del turnover di Gruppo la Società ha assunto 247 risorse esterne.

Di seguito si rappresentano le caratteristiche strutturali del personale:

- la presenza di dipendenti in possesso di diploma di laurea è pari al 59,1% del totale;
- la presenza femminile è pari al 33,6%;
- il numero di Dirigenti è pari al 5%;
- il numero di dipendenti con la qualifica di Quadro/Quadro Super è pari al 24,2%.

L'organico è distribuito geograficamente per il 41,2% a nord per il 58,5% al centro sud e per lo 0,3% all'estero.

### ■ FORMAZIONE

Nell'arco del 2016 sono stati erogati presso le aule della Scuola di IT & Management "Enrico Della Valle" di Engineering ben 354 differenti edizioni di corsi di formazione con riferimento a 197 diversi corsi, con un incremento del 7,9% rispetto al 2015. Le attività didattiche hanno coinvolto complessivamente 3.426 partecipazioni in aula, per un totale di 14.078 giornate per persona di formazione in aula (+13,5% rispetto al 2015), cui vanno sommate le diverse iniziative di formazione a distanza, attraverso corsi in formato wbt e webinar, messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo.

Numerosi sono stati nel 2016 i progetti di formazione sviluppati ad hoc e verticalizzati sulle specifiche necessità formative dei dipendenti del Gruppo. Tra le molte iniziative, particolare interesse rivestono:

- i progetti di formazione destinati ai Dirigenti del Gruppo finalizzati sia alla formazione linguistica, attraverso corsi individuali di lingua inglese, francese e portoghese (con modalità “full immersion” presso alcune delle principali città europee), sia al rafforzamento delle competenze fondamentali relative alla gestione delle risorse umane, dei centri di costo ed all’analisi ed interpretazione dei nuovi scenari del mondo IT;
- le attività didattiche finalizzate all’ottenimento delle certificazioni professionali per il personale Engineering sulle principali tecnologie e metodologie del mondo IT. Attraverso tali azioni formative, oltre 800 dipendenti del gruppo hanno superato con successo gli esami nel 2016, ottenendo certificazioni prestigiose quali PMP ed ITIL, Prince2, Microsoft, Oracle, SAP, Cisco, VMware, RedHat ed altre. Questo risultato è stato possibile anche grazie all’accreditamento della Scuola di Ferentino in qualità di Testing Center ufficiale ed al continuo affinamento dei percorsi intensivi specifici di preparazione agli esami;
- l’avvio di una nuova collana di seminari a cadenza mensile presso la Scuola di IT & Management, dedicata agli impatti della Digital Transformation e dell’Innovazione IT nei modelli di business delle aziende denominata “I Martedì dell’Innovazione”. Affidata ad esperti del settore e docenti d’eccezione, la collana ha affrontato concetti come Sharing Economy, Industry 4.0, Social CRM ed altri, partendo dall’analisi di casi reali di successo e dei principali epic fail, delineando sia all’impatto che l’innovazione ha determinato sullo scenario sociale e culturale nel quale si è inserita, sia sulle nuove opportunità e modelli di business che questa può generare;
- il completamento del Master aziendale MeM: Master Engineering in Management, che ha raggiunto l’obiettivo di arricchire, con contenuti didattici di eccellenza, il profilo di 53 giovani manager di elevata specializzazione, destinati ad assumere nel medio periodo responsabilità crescenti nel Gruppo. Il Master ha previsto l’intervento di prestigiosi docenti universitari e testimonial del mondo industriale e giornalistico italiano nell’ambito di 11 moduli formativi in modalità residenziale di tre giornate ciascuno, incentrati su tematiche relative alla gestione delle risorse umane, allo sviluppo delle capacità individuali e ad elementi di conoscenza di economia internazionale ed aziendale;
- il programma di inserimento in Azienda (c.d. “induction program”) a beneficio dei molti giovani assunti durante il biennio 2015/2016 e strutturato in appositi corsi di formazione a carattere residenziale, con l’obiettivo di illustrare la storia, i valori ed i principi fondanti della cultura del Gruppo Engineering, oltre allo sviluppo delle competenze comunicative e di teamwork;
- di rilievo, è stata anche l’attività formativa realizzata presso enti esterni, alla quale hanno partecipato complessivamente 334 dipendenti, nell’ambito di 303 corsi di formazione e conferenze sul territorio italiano ed europeo in ambito Metodologico e Tecnologico e di Project Management.

## IX. Fatti di rilievo avvenuti durante l’esercizio

Nel corso del 2016 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a seguito di un’offerta pubblica di acquisto promossa da Apax e NB Renaissance sulla totalità delle azioni è uscita dal mercato telematico gestito da Borsa Italiana. Di seguito riportiamo una breve descrizione temporale degli eventi relativi a tale operazione.

In data 22 aprile 2016, ai sensi dell’art. 114 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, è stato siglato l’accordo di acquisto di partecipazioni pari al 44,30% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito Engineering) da parte di Mic Bidco S.p.A. con le seguenti modalità:

- l’accordo di investimento è stato finalizzato a disciplinare un’operazione che prevede l’acquisto da parte degli investitori Renaissance e Apax VIII, per il tramite di Holdco, Newco e Bidco, della partecipazione iniziale

e la conseguente promozione da parte di Bidco di un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sul restante capitale di Engineering, con esclusione delle azioni detenute da Bidco. Va inoltre segnalato che Michele Cinaglia, fondatore e presidente di Engineering, insieme al top management della Società, ha conferito nelle suddette new-co parte delle proprie azioni, con l'obiettivo di proseguire i piani di sviluppo di Engineering e di valorizzare il business della Società nel medio-lungo periodo, mantenendo la posizione di leadership dell'Azienda in Italia nel settore dei servizi IT ed espandendosi all'estero;

- successivamente, il 3 maggio 2016, Mic Bidco S.p.A. ha depositato in Consob il documento di offerta destinato alla pubblicazione, relativo all'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria ai sensi degli artt. 106 e 109 del TUF avente ad oggetto n. 6.962.072 azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un corrispettivo riconosciuto agli aderenti all'offerta di 66,00 euro per ciascuna azione dell'Emittente portata in adesione all'Offerta ed acquistata, e per un controvalore massimo dell'Offerta, nel caso di adesione totalitaria, pari a 459.496.752 euro;
- il giorno 19 maggio 2016 la Consob ha approvato il Documento di Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il giorno 20 maggio 2016 è stato reso pubblico;
- il giorno 8 luglio 2016 a seguito dell'avvenuto acquisto del 100% del capitale sociale dell'emittente Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni dell'Emittente per le sedute del 6 e 7 luglio 2016, e la revoca dalla quotazione dal 8 luglio 2016;

Per maggiori informazioni riguardo l'Offerta Pubblica d'Acquisto obbligatoria rimandiamo alla sezione Investor Relations del sito istituzionale del Gruppo, sottosezione OPA.

Riportiamo di seguito i principali eventi, senza considerare l'evento "OPA" descritto in precedenza:

- in data 1° aprile 2016 la Società ha provveduto ad acquisire il ramo d'azienda da Engineering Excellence Center S.r.l. avente in oggetto i processi, attività e servizi IT consistenti nella implementazione delle soluzioni SAP di logistica avanzata;
- in data 14 aprile 2016 la Società, ha provveduto ad acquisire dalla società controllata MHT S.r.l. il residuo 15% del capitale sociale della società. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di MHT S.r.l.;
- in data 29 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione rinviando a nuovo l'utile netto d'esercizio, pari a 49.812.553 euro;
- in data 10 giugno 2016, la Società ha provveduto ad acquisire dalla società Metalma Investimentos Ltda le residue quote di minoranza (25%) del capitale sociale della controllata Engineering do Brasil S.A.. Dopo tale acquisto il 100% del capitale sociale di Engineering do Brasil S.A. è detenuto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 23 giugno 2016 la Società, ha provveduto ad acquisire dalla società controllata WebResults S.r.l. un ulteriore 20% del capitale sociale della Società. Con questa operazione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. detiene il 71% del capitale sociale della società;
- in data 30 giugno 2016 è stato definito l'acquisto dal gruppo tedesco F-Net AG del 51% delle società DST Consulting GmbH e EMDS GmbH, entrambe controllate al 100% da F-Net AG, operanti in Germania;
- il giorno 13 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito al conferimento di due rami d'azienda rispettivamente ad Engineering.mo S.p.A. (decorrenza 1° ottobre 2016) e ad Engineering Tributi S.p.A., ora Municipia S.p.A. (decorrenza 1° gennaio 2017). I rispettivi atti si sono perfezionati in data 28 settembre 2016 con conseguente atto integrativo in data 27 ottobre 2016 per quanto riguarda il conferimento del ramo MO ad Engineering.mo S.p.A. ed il 29 dicembre 2016 per quanto riguarda il conferimento del

ramo PAL a Municipia S.p.A.. I rispettivi conferimenti hanno determinato una modifica del capitale sociale di Engineering.mo S.p.A. portandolo a 2.000.000,00 euro e di Municipia S.p.A. portandolo a 13.000.000,00 euro.

- in data 27 luglio 2016 la Società, ha perfezionato la costituzione di una nuova società controllata al 100% Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.;
- in data 4 agosto 2016 in seguito alla delibera dell'Assemblea Straordinaria, si è provveduto a modificare il precedente sistema di amministrazione e controllo passando dal sistema monistico al sistema tradizionale ed a modificare il testo dello Statuto Sociale. In seguito alla decadenza dell'Organo Amministrativo e di Controllo, mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e contestualmente il Collegio Sindacale;
- in data 4 agosto 2016 mediante delibera del Consiglio di Amministrazione della Società è stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona di Michele Cinaglia e l'Amministratore delegato nella persona di Paolo Pandozy;
- in data 27 settembre 2016 i rispettivi Consigli di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e di Mic Bidco S.p.A. hanno provveduto a deliberare in merito al progetto di fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.. L'operazione non si è ancora conclusa in quanto si era in attesa che il Tribunale ordinario di Roma provvedesse a nominare un esperto per la redazione della relazione, di cui all'art. 2501-sexies, I e II comma del Codice Civile;
- in data 2 novembre 2016 la Società ha acquisito una quota pari al 2,80% del capitale sociale in Sedapta S.r.l. società che offre una suite completa di prodotti e servizi IT per la trasformazione e l'evoluzione della supply chain, dei processi manifatturieri e dell'automazione industriale di impianti e dei relativi operatori preposti;
- in data 28 novembre 2016 la Società ha provveduto ad acquisire una quota pari al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l..

## X. Azionariato e azioni proprie

Con il perfezionarsi dell'Offerta Pubblica di Acquisto precedentemente descritta Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è attualmente detenuta al 100% dalla società Mic Bidco S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti con Mic Bidco S.p.A..

### ■ AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie presenti in portafoglio alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a n. 343.213 (2,746%) per un controvalore di 7.998.201 euro, iscritto nell'apposita voce del passivo patrimoniale come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32, ad un prezzo medio di carico di 23,304 euro per azione.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il numero di azioni proprie detenute nel portafoglio della Società è rimasto invariato.

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- in data 24 gennaio 2017, la Società ha provveduto ad acquisire il ramo di azienda dalla società Dekra Italia S.r.l., operante nel mondo dei servizi di consulenza manageriale attraverso applicativi e piattaforme tecnologiche;
- in data 23 febbraio 2017 la Società ha acquisito i due contratti di locazione finanziaria immobiliare n. 890731 e n. 890732 in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. L'operazione ha per oggetto la concessione in locazione finanziaria dell'immobile sito in Torino (TO) nel comprensorio ex Officine Savigliano, compreso tra Corso Mortara, via Nuova, via Tesso, via Giachino e via Udine. Per quanto riguarda il contratto n. 890731 la quota capitale comprensiva dei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto è pari a 4.643.878,53 euro. L'ultima rata è prevista venga saldata in data 23 dicembre 2023. Mentre per il contratto n. 890732, la quota capitale comprensiva dei canoni ancora da pagare oltre al prezzo di riscatto è pari a 4.642.875,39 euro. Anche per questo contratto l'ultima rata è prevista venga saldata in data 23 dicembre 2023.
- in data 1° marzo 2017 le Assemblee Straordinarie di Engineering Ingegneria informatica S.p.A. e Mic Bidco S.p.A. hanno deliberato in merito all'approvazione del progetto di fusione inversa di Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria informatica S.p.A.. La relativa documentazione è stata iscritta presso le competenti Camere di Commercio in data 10 marzo 2017. Il relativo atto di fusione è stato fissato per il giorno 15 maggio 2017;
- in data 7 marzo si è tenuto l'atto relativo all'acquisizione da parte di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. della quota corrispondente al 19% del capitale sociale della società Consel S.r.l. – Pubblico & Privato con sede in Casciago (VA), via Pozzi n. 33 capitale sociale 10.200 euro. La Consel S.r.l. - Pubblico & Privato è una società attiva nel settore della prestazione di servizi di consulenza in genere e, in particolare, nei campi del marketing e della comunicazione;
- in data 7 marzo 2017 ha provveduto ad acquisire il 100% del capitale sociale della società Fair Dynamics Consulting S.r.l. con sede a Milano in via Carlo Farini n. 5. Fair Dynamics Consulting S.r.l. nasce come centro di competenza professionale ed universitaria nell'ambito della gestione delle complessità, fornendo risposte a problemi di business attraverso le tecniche e le metodologie di simulazione;
- in data 23 marzo 2017 la Società ha provveduto ad acquisire da Eutelia S.p.A. in a.s. una quota corrispondente al 5,1809% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l.. Con questa acquisizione Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. viene a possedere il 15,5427% del capitale sociale del Consorzio Cefriel S.c.a.r.l..

## XII. Evoluzione della gestione

Nel 2016 l'offerta punta in maniera ancora più decisa sui temi della digitalizzazione con particolare attenzione a quei settori dove si stanno concentrando gli investimenti dei nostri clienti.

Un ruolo particolarmente significativo viene ricoperto dalle soluzioni per la gestione della relazione cliente.

Dal CRM alla business analytics l'offerta Engineering si arricchisce di competenze sulle migliori soluzioni di mercato e di asset originali che danno alla nostra proposta un carattere distintivo.

Questo vale sia nel settore privato, che nella finanza che nella Pubblica Amministrazione; ovunque la competizione si muove verso l'innovazione di prodotto e di processo e nella migliore gestione dei canali per una più precisa conoscenza delle esigenze della clientela.

I risultati conseguiti nel 2016, non soltanto in termini economici ma, soprattutto, di posizionamento sul mercato ci fanno prevedere per il 2017 il consolidamento della nostra leadership sul mercato domestico.

**■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE**

Sulla base dello IAS 24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

**■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Per tutti i dettagli si rimanda al paragrafo XIV "Altre Informazioni" della Relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato.

**■ CONSOLIDATO FISCALE**

La Società non aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

**■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA**

Con riferimento alla verifica fiscale generale ai fini delle II.DD., dell'IRAP e dell'IVA subita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per l'esercizio 2009 da parte della Direzione Regionale del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti – si evidenzia che nel mese di dicembre 2016 è stato notificato l'avviso di accertamento relativamente al periodo di imposta 2011, regolarizzato nel mese di febbraio 2017. Si ricorda che dal processo verbale di constatazione, notificato nel mese di dicembre 2012 al termine della verifica, emergevano alcuni rilievi attinenti ad alcune poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che non avevano un impatto meritevole di disamina ed un rilievo ai fini IRAP ed IVA relativo ad una riqualificazione contrattuale che coinvolgeva sia il periodo di imposta 2008 che quelli successivi al 2009.

Nel mese di dicembre 2016 alla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013) è stato notificato un avviso di accertamento con riferimento all'imposta sul valore aggiunto relativamente alle operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e, Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi poi, nel periodo 2011-2013 come conseguenza della segnalazione fatta dalla Direzione Regionale della Toscana per effetto della verifica fatta dalla Guardia di Finanza nei confronti del Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi che ha contestato l'esenzione di dette operazioni. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha presentato nel mese di febbraio 2017 istanza di accertamento con adesione depositando delle memorie difensive e chiedendo l'annullamento del suddetto avviso di accertamento; ad oggi non si ha nessuna notizia in merito.

## XV. Conclusioni e proposte dell'Assemblea

137

L'utile netto di esercizio è stato di 43.424.482 euro.

Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare il rinvio a nuovo dell'intero utile netto d'esercizio (al netto anche dei costi del personale contabilizzati a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti).

Se questa proposta venisse accolta dall'Assemblea, l'utile netto sarà riportato totalmente a riserva per utili non distribuiti.

Il Presidente Michele Cinaglia in nome del Consiglio di Amministrazione fa presente che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Attivo non corrente</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4	15.371.689	21.062.786
Attività immateriali	5	8.155.440	12.138.217
Avviamento	6	44.648.341	43.648.341
Investimenti in partecipazioni	7	54.230.612	28.750.520
Crediti per imposte differite	8	15.113.732	12.346.874
Altre attività non correnti	9	1.466.457	711.433
<b>Totale attivo non corrente</b>		<b>138.986.270</b>	<b>118.658.171</b>
<b>B) Attivo non corrente destinato alla vendita</b>			
<b>C) Attivo corrente</b>			
Rimanenze	10	42.035	90.158
Lavori in corso su ordinazione	11	118.215.205	101.921.151
di cui da parti correlate		10.260.035	10.114.194
Crediti commerciali	12	450.644.368	464.072.400
di cui da parti correlate		113.048.318	95.732.582
Altre attività correnti	13	46.793.127	45.728.340
Disponibilità liquide	14	297.770.328	161.742.442
<b>Totale attivo corrente</b>		<b>913.465.063</b>	<b>773.554.492</b>
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>		<b>1.052.451.333</b>	<b>892.212.663</b>

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>D) Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	17	30.999.807	30.999.807
Riserve	18	211.799.788	211.799.788
Utili a nuovo	19	155.851.361	108.129.466
Utile del periodo		43.424.482	49.812.553
<b>Totale patrimonio netto</b>	16	<b>442.075.438</b>	<b>400.741.614</b>
<b>E) Passivo non corrente</b>			
Passività finanziarie non correnti	20	85.593.903	32.756.466
Debiti per imposte differite	21	18.582.729	18.595.398
Fondi per rischi ed oneri non correnti			0
Altre passività non correnti	22	3.030.773	1.713.393
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	23	50.171.307	57.594.691
<b>Totale passivo non corrente</b>		<b>157.378.712</b>	<b>110.659.948</b>
<b>F) Passivo corrente</b>			
Passività finanziarie correnti	24	42.233.656	20.043.082
Debiti per imposte correnti	25	3.008.740	13.120.192
Fondi per rischi ed oneri correnti	26	20.373.981	3.881.005
Altre passività correnti	27	112.585.882	107.111.646
di cui da parti correlate		1.288.531	925.081
Debiti commerciali	28	274.794.925	236.655.174
di cui da parti correlate		77.972.760	38.969.701
<b>Totale passivo corrente</b>		<b>452.997.184</b>	<b>380.811.101</b>
<b>G) Totale passivo (E + F)</b>		<b>610.375.896</b>	<b>491.471.049</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo (D + G)</b>		<b>1.052.451.333</b>	<b>892.212.663</b>

(Importi in euro)

Conto economico	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>A) Valore della produzione</b>			
Ricavi		763.139.926	734.014.313
Altri ricavi	31	28.777.536	26.832.584
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>30</b>	<b>791.917.462</b>	<b>760.846.897</b>
di cui da parti correlate		18.000.201	23.039.220
<b>B) Costi della produzione</b>			
Per materie prime e di consumo	33	11.051.965	10.298.796
Per servizi	34	330.992.920	303.125.107
Per il personale	35	359.203.960	351.030.058
Ammortamenti	36	10.683.087	10.774.309
Accantonamenti	37	18.869.768	8.279.678
Altri costi	38	2.893.217	2.979.790
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>32</b>	<b>733.694.917</b>	<b>686.487.737</b>
di cui da parti correlate		69.273.219	49.672.891
<b>C) Risultato operativo (A - B)</b>		<b>58.222.545</b>	<b>74.359.161</b>
Altri proventi finanziari		4.177.841	2.754.494
Altri oneri finanziari		1.778.249	4.828.071
<b>D) Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>	<b>39</b>	<b>2.399.592</b>	<b>(2.073.577)</b>
di cui da parti correlate		792.142	(11.653)
<b>E) Proventi/(Oneri) da partecipazioni</b>			
Proventi/(Oneri) da altre partecipazioni	40	2.221.707	(541.466)
<b>Totale proventi/(oneri) da partecipazioni</b>		<b>2.221.707</b>	<b>(541.466)</b>
<b>F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)</b>		<b>62.843.845</b>	<b>71.744.117</b>
<b>G) Imposte</b>	<b>41</b>	<b>19.419.363</b>	<b>21.931.565</b>
<b>H) Utile/(perdita) da attività operative in esercizio</b>		<b>43.424.482</b>	<b>49.812.553</b>
<b>I) Utile/(perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali</b>			
<b>L) Utile/(perdita) dell'esercizio</b>		<b>43.424.482</b>	<b>49.812.553</b>

(Importi in euro)

Conto economico complessivo	Note	31.12.2016	31.12.2015
<b>L) Utile/(Perdita) di esercizio</b>		<b>43.424.482</b>	<b>49.812.553</b>
<b>M) Altre componenti del conto economico complessivo</b>			
Utili/(Perdite) attuariali netti dei piani a benefici definiti		(2.750.866)	3.982.563
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		660.208	(1.351.321)
Variazione altre riserve patrimonio netto			0
Effetto fiscale variazione altre riserve patrimonio netto			81.518
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(2.090.658)</b>	<b>2.712.760</b>
<b>N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio:</b>			0
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge			0
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio			0
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere			
Imposte su utili/(perdite) da conversione bilanci gestione estere		0	0
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(2.090.658)</b>	<b>2.712.760</b>
<b>O) Utile/(perdita) complessivo di esercizio (L + M + N)</b>		<b>41.333.824</b>	<b>52.525.313</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(Importi in euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>31.007.521</b>	<b>211.799.788</b>	<b>91.236.985</b>	<b>34.100.465</b>	<b>368.144.758</b>
Risultato dell'esercizio				49.812.553	49.812.553
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	2.712.760		2.712.760
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.712.760</b>	<b>49.812.553</b>	<b>52.525.313</b>
Destinazione utile			14.100.465	(14.100.465)	0
Distribuzione utili				(20.000.000)	(20.000.000)
Incrementi/decrementi azioni proprie	(7.714)		(109.267)		(116.980)
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>(7.714)</b>	<b>0</b>	<b>13.991.198</b>	<b>(34.100.465)</b>	<b>(20.116.980)</b>
Altri movimenti	0	0	188.523	0	188.523
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>30.999.807</b>	<b>211.799.788</b>	<b>108.129.466</b>	<b>49.812.553</b>	<b>400.741.614</b>
Risultato dell'esercizio				43.424.482	43.424.482
Altre componenti del conto economico complessivo nette		0	(2.090.658)		(2.090.658)
<b>Utile complessivo del periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.090.658)</b>	<b>43.424.482</b>	<b>41.333.824</b>
Destinazione utile			49.812.553	(49.812.553)	0
Distribuzione utili	0	0	0	0	0
Incrementi/decrementi azioni proprie	0		0		0
Incrementi/decrementi capitale sociale	0	0	0	0	0
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.812.553</b>	<b>(49.812.553)</b>	<b>0</b>
Altri movimenti	0	0	0	0	0
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>30.999.807</b>	<b>211.799.788</b>	<b>155.851.361</b>	<b>43.424.482</b>	<b>442.075.438</b>

Per maggiori dettagli sul patrimonio netto si rimanda ai paragrafi 16-17-18-19 del presente documento.

## RENDICONTO FINANZIARIO

141

Il prospetto, predisposto secondo il metodo diretto, rappresenta la movimentazione dei flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività d'investimento e dall'attività di finanziamento della Società.

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
<b>Flussi monetari da attività operativa</b>		
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	903.904.293	823.519.246
Ricavi monetari dalla vendita di prodotti e servizi di Gruppo	9.893.516	17.471.048
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(324.433.433)	(294.952.652)
Costi monetari per l'acquisto di beni e servizi di Gruppo	(54.094.635)	(30.091.864)
Pagamenti per costi del personale	(365.953.199)	(360.115.575)
Interessi ricevuti per attività operativa	955.149	737.172
Interessi pagati per attività operativa	(195.697)	(847.989)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	110.258	(45.867)
Pagamenti e rimborsi di imposte	(80.760.418)	(71.827.282)
Cash-pooling	17.954.962	5.654.434
<b>A) Totale flussi monetari da attività operativa</b>	<b>107.380.795</b>	<b>89.500.672</b>
<b>Flussi monetari per attività di investimento</b>		
Vendita di immobilizzazioni materiali	7.132	1.534
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.289.664)	(5.601.081)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.546.270)	(1.409.237)
Acquisto di partecipazioni di controllate	(17.301.184)	(1.951.703)
Acquisto rami d'azienda	(121.323)	(685.769)
Acquisto di altre partecipazioni e titoli	(57.798)	
<b>B) Totale flussi monetari per attività d'investimento</b>	<b>(25.309.107)</b>	<b>(9.646.256)</b>
<b>Flussi monetari da attività di finanziamento</b>		
Accensione di prestiti	88.511.057	32.798.281
Rimborso di prestiti	(17.911.825)	(42.069.781)
Prestiti erogati/ricevuti società del Gruppo	(16.022.276)	(9.650.000)
Prestiti rimborsati/incassati società del Gruppo	242.541	
Vendita di azioni proprie	264	
Acquisto di azioni proprie		(116.980)
Distribuzione dividendi		(19.999.981)
Interessi ricevuti per attività di finanziamento		841.570
Interessi pagati per attività di finanziamento	(863.564)	(1.333.736)
<b>C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento</b>	<b>53.956.198</b>	<b>(39.530.627)</b>
<b>D) = (A + B + C) Variazione cassa e suoi equivalenti</b>	<b>136.027.886</b>	<b>40.323.789</b>
<b>E) Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>161.742.442</b>	<b>121.418.653</b>
<b>F) = (D + E) disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>297.770.328</b>	<b>161.742.442</b>

Riportiamo nel seguito la composizione della posizione finanziaria netta della Società.

La posizione finanziaria netta si è attestata a 169.943 mila euro con un miglioramento di 59.721 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, dovuto al buon andamento degli incassi, in parte oggetto di cessione pro-soluto (38,4 milioni di euro) sui quali coerentemente con quanto previsto dallo IAS 39 si è proceduto alla *derocognition* dallo stato patrimoniale.

(Importi in euro)		
Descrizione	Valore al 31.12.2016	Valore al 31.12.2015
Cassa	13.769	13.254
Altre disponibilità liquide	297.756.559	161.729.188
<b>Liquidità</b>	<b>297.770.328</b>	<b>161.742.442</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>1.279.304</b>
Debiti bancari correnti	(14.452)	-
Indebitamento finanziario corrente	(30.453.426)	(12.813.972)
Altri debiti finanziari correnti	(11.765.778)	(7.229.110)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(42.233.656)</b>	<b>(20.043.082)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente netta</b>	<b>255.536.673</b>	<b>142.978.664</b>
Indebitamento finanziario non corrente	(85.289.333)	(32.330.006)
Altri debiti non correnti	(304.571)	(426.460)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(85.593.903)</b>	<b>(32.756.466)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>169.942.769</b>	<b>110.222.198</b>

La posizione finanziaria netta rispetto all'anno precedente non contiene, nella voce "Altre disponibilità liquide" il valore delle azioni proprie, trattandosi di titoli non più quotati dall'8 luglio 2016.

Si evidenzia che Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. infatti è stata quotata alla Borsa di Milano fino all'8 luglio 2016.

Borsa Italiana S.p.A., con provvedimento n. 8227 del 1° luglio 2016, ha disposto la sospensione dalle negoziazioni nel Mercato Telematico Azionario (MTA) delle azioni Engineering per le sedute del 6 e 7 luglio 2016 e la revoca dalla quotazione nel Mercato Telematico Azionario a decorrere dall'8 luglio 2016. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione OPA del sito Engineering, [www.eng.it](http://www.eng.it), pagina Investor Relations.

Per permettere un corretto ed omogeneo confronto, anche nell'anno precedente, nella voce "Altre disponibilità liquide" non sono stati inclusi i valori delle azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2015 per un importo pari 7.998.043 euro.

## I Informazioni generali

La Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con sede legale a Roma in via San Martino della Battaglia, 56 rappresenta una delle maggiori realtà italiane nei servizi di Information Technology articolati su più linee di business che comprendono la system integration, la fornitura di consulenza organizzativa e di servizi specialistici, soluzioni applicative proprie e l'application management.

Il mercato di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è rappresentato da clienti di medie-grandi dimensioni su tutti i principali segmenti di mercato, sia privati (banche, assicurazioni, industria dei servizi, telecomunicazioni e utilities) che pubblici (pubblica amministrazione centrale e locale).

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. non è più quotata alla Borsa di Milano dall'8 luglio 2016.

### ■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

Come più ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda, in ottica di riorganizzazione del business del Gruppo si sono realizzate due operazioni straordinarie con società del Gruppo che hanno portato ad un'acquisizione di un ramo d'azienda della controllata Engineering Excellence Center S.r.l. con decorrenza 1° aprile 2016 e a un conferimento di un ramo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella controllata Engineering.mo S.p.A. con decorrenza 1° ottobre 2016.

Entrambe le operazioni essendosi realizzate nei confronti di società controllate ed essendo sostanzialmente riconducibili alla riorganizzazione del business del Gruppo sono state contabilizzate coerentemente con quanto previsto dall'OPI 1, pertanto le attività e le passività del business oggetto dell'operazione straordinaria sono state rilevate ai valori contabili storici senza emersione di alcuna differenza tra il valore di trasferimento e i valori contabili storici del business trasferito.

Di seguito si riportano le situazioni patrimoniali delle due operazioni:

#### Engineering Excellence Center S.r.l.

##### Situazione patrimoniale ramo d'azienda 31 marzo 2016

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Attivo</b>	
Immobilizzazioni materiali	3.309,46
Avviamento	1.000.000,00
Crediti commerciali	892.651,67
Altre attività correnti	342,30
<b>Totale attivo</b>	<b>1.896.303,43</b>

Descrizione	
<b>Passivo</b>	
Debiti per imposte differite	4.882,50
Altre passività non correnti	720.000,00
Trattamento di Fine Rapporto	128.381,50
Altre passività correnti	349.184,64
Debiti commerciali	389.216,64
<b>Totale passivo</b>	<b>1.591.665,28</b>
<b>Netto di cessione</b>	<b>304.638,15</b>

**Conferimento ramo d'azienda "MO" di Engineering Informatica S.p.A. in Engineering.mo S.p.A.  
Situazione patrimoniale al 30 settembre 2016**

		(Importi in euro)	
Descrizione		Descrizione	
<b>Attivo</b>		<b>Passivo</b>	
Immobilizzazioni materiali	5.156.427	Debiti per TFR dipendenti	7.701.361,44
Immobilizzazioni immateriali	723.707	Debiti per dipendenti	7.131.079,74
Immobilizzazioni immateriali in corso	171.491	Debiti commerciali	3.159.348,62
Crediti commerciali	9.121.548		
Lavori in corso su ordinazione	595.356		
Altre attività correnti	2.651.761	<b>Totale passivo</b>	<b>17.991.789,80</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>18.420.290,00</b>	<b>Netto di cessione</b>	<b>428.500,20</b>

## 2 Criteri di redazione e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS-IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'IFRIC.

Il bilancio è espresso in euro ed è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del Bilancio".

I principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2015, come riportato nel paragrafo 3.29.

Per la situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Il conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Gli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario evidenziano le transazioni verso le parti correlate.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rimanda al paragrafo 3.28.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività della Società ed agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### ■ USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e

passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. Le voci maggiormente influenzate dai processi di stima sono i lavori in corso, gli stanziamenti ai fondi rischi e oneri, i ricavi e la valutazione del trattamento di fine rapporto, la determinazione del *fair value* degli strumenti derivati.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

### 3 Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società nel prevedibile futuro.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Di seguito sono indicati i criteri adottati nella redazione del presente bilancio.

#### ■ 3.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche e elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che

tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

### ■ 3.2 LEASING

#### Nel caso in cui la Società è locataria

I contratti di leasing relativi ad attività in cui la Società ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari. I beni assunti in leasing finanziario sono iscritti al costo tra le immobilizzazioni materiali, in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati in modo coerente con le attività di proprietà.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. I contratti di leasing in cui il locatore mantiene una quota significativa dei rischi e benefici derivanti dalla proprietà sono invece classificati come leasing operativi, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

#### Nel caso in cui la Società è locatore

Per le attività concesse in locazione in base ad un contratto di leasing finanziario, il valore attuale dei canoni di leasing è contabilizzato come credito finanziario. La differenza tra valore netto contabile e valore attuale del credito è contabilizzata a conto economico come provento finanziario. Le attività date in locazione in base a contratti di leasing operativo sono invece incluse nella voce immobilizzazioni materiali o immateriali ed ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà, i canoni di locazione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

### ■ 3.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento della loro realizzazione o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'attività immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Software	3 – 6 anni
Diritti brevetti e licenze	3 – 8 anni
Altre	2 – 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'immobilizzazione immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate quando sono identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri.

### Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali subordinatamente all'evidenza:

- della fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- della capacità di usare o vendere il prodotto;
- della definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- della disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- della capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sostenuti.

### Diritti brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo di ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

## ■ 3.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della Società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dal *impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse Cash Generating Unit che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – Discounted Cash Flow Model (DCF) – si determina un valore attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento

iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

Le modalità attraverso le quali si è proceduto alla valutazione sono state impostate secondo un criterio di massima prudenza, utilizzando parametri di costo del capitale al di sopra di quelli medi di mercato e introducendo un'analisi di sensitività che giustificasse il mantenimento dei valori di avviamento anche in condizioni di scenari futuri particolarmente difficili.

### ■ 3.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit - CGU).

### ■ 3.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come "un'operazione o altro evento in cui un acquirente acquisisce il controllo di una o più attività aziendali".

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le business combination sono contabilizzate secondo il purchase method. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività acquisite e delle passività assunte) e non ai loro valori contabili. L'eventuale differenza (negativa) costituisce l'avviamento (*badwill*).

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nelle controllate. Qualsiasi differenza tra il valore rettificato delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto, viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

### ■ 3.7 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazioni diverse da quelle controllate, collegate e joint venture e sono iscritte al costo rettificato di eventuali perdite di valore il cui effetto è contabilizzato a conto economico.

### ■ 3.8 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre, è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

#### **Società controllate**

Si intende la società su cui Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

#### **Società collegate**

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

### ■ 3.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

### ■ 3.10 LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono rappresentati da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento (c.d. cost to cost), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Lavori in corso su ordinazione". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

### ■ 3.11 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* dei flussi di cassa futuri e successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti da eventuali svalutazioni o perdite di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è un'obiettiva evidenza che uno o più eventi, che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, hanno avuto un effetto negativo sui futuri flussi finanziari stimati di quell'attività.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una perdita di valore comprende: l'insolvenza o il mancato pagamento da parte di un debitore; la ristrutturazione del debito verso la Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti considerato; le indicazioni del fallimento di un debitore o di un emittente e la scomparsa di un mercato attivo per il titolo. Tali attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per

effetto della loro cessione ed estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti.

### ■ 3.12 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "Passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

### ■ 3.13 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della Società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "Posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, l'utile e la perdita dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

### ■ 3.14 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile/(perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

### ■ 3.15 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale e di utili di cui alcune hanno destinazione specifica.

### ■ 3.16 UTILI A NUOVO

La posta utili/(perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti per la parte non distribuita, non accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

### ■ 3.17 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

#### **Strumenti finanziari derivati**

I derivati rilevati al *fair value* sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, rispetta i limiti previsti dallo IAS 39. Per tali strumenti il *fair value* è determinato sulle base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. livello 2 secondo le definizioni previste dal IFRS 7). La relazione deve contenere il metodo di valutazione dell'efficacia dello strumento di

copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* (valore equo) dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto, e deve essere altamente efficace per tutti gli esercizi per cui la copertura è stata designata.

La tipologia posta in essere dalla Società è il cash flow hedge al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi del finanziamento oggetto di copertura, trasformandolo in finanziamento a tasso fisso.

La copertura è stata realizzata attraverso la negoziazione di un contratto di interest rate swap, a fronte del quale la Società incassa flussi di interesse variabili con indicizzazione, scadenza e periodicità coerenti con il finanziamento coperto e paga flussi di interesse fissi.

L'efficacia, misurata periodicamente, si verifica con il metodo del criterio ipotetico di perfetta copertura. La variazione del *fair value* del derivato si ottiene sulla base delle metodologie definite per l'assessment prospettico e retrospettivo dell'efficacia della relazione di hedging e viene confrontata con le variazioni del *fair value* di uno strumento derivato ipotetico.

La relazione di hedging è ritenuta efficace quando il rapporto tra le variazioni di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di valore del derivato ipotetico è compreso tra 80% e 125%.

La componente efficace della copertura è contabilizzata tra le altre componenti del conto economico complessivo ed accumulata in una riserva di patrimonio netto ed è determinata come il minor valore tra le variazioni cumulate di *fair value* del derivato di copertura e le variazioni di *fair value* del derivato ipotetico. La componente inefficace della copertura è contabilizzata a conto economico.

### ■ 3.18 BENEFICI AI DIPENDENTI

#### **Benefici a breve termine**

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

#### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

#### **Piani a benefici definiti**

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero per competenza nel conto economico complessivo ed accumulati tra le poste del patrimonio netto.

#### **Piani a contribuzione definita**

La Società a partire dal 1° gennaio 2007 partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

### ■ 3.19 FONDI PER RISCHI ED ONERI PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

### ■ 3.20 RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti da cessione di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici tipici della proprietà sono trasferiti all'acquirente.

I ricavi e i costi sono rilevati secondo il principio economico della competenza nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore.

I ricavi derivanti dalla realizzazione di lavori in corso su ordinazione sono rilevati come descritto nel paragrafo dedicato.

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

### ■ 3.21 DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui vengono deliberati dagli Azionisti.

### ■ 3.22 CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

### ■ 3.23 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

### ■ 3.24 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

#### Moneta funzionale e di presentazione

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

#### Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

### ■ 3.25 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

#### Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale - finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

#### Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

#### Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo; nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

### ■ 3.26 GESTIONE DEI RISCHI E DEL CAPITALE PROPRIO

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Per quanto concerne la "Gestione dei Rischi", si rimanda alla trattazione inserita nella Relazione sulla gestione del Gruppo al paragrafo XVI.

Con riferimento alla singola Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., l'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo 12 della presente nota.

Con riferimento al rischio di liquidità, inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria, si fa presente che la Società prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti (tramite gestione accentrata della tesoreria di Gruppo) per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione. Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata al paragrafo 20 della presente nota.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Relativamente al rapporto indebitamento-capitale della Società si rimanda a quanto riportato più specificatamente nella Relazione sulla gestione al paragrafo VIII.

### ■ 3.27 INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è una componente della Società che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal management della Società ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore, ai fini della valutazione dei risultati e per la quale sono disponibili informazioni di bilancio. Per tali informazioni si rinvia a quanto indicato nelle Note esplicative del bilancio consolidato.

### ■ 3.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate. Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con Dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

### ■ 3.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2016

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2015 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati:

- **Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"**

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”**

In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *“vesting condition”* e di *“market condition”* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *“performance condition”* e *“service condition”* (in precedenza incluse nella definizione di *“vesting condition”*);
- IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l’aggregazione;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- **Emendamento all’IFRS 11 “Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”**

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all’IFRS 11 **“Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** che riguarda la contabilizzazione dell’acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell’accezione prevista dall’IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall’IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• **Emendamenti allo IAS 16 “Property, plant and Equipment” e allo IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 **“Property, plant and Equipment”** e allo IAS 38 **“Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”**. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• **Emendamento allo IAS 1 - Disclosure Initiative**

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- *materialità e aggregazione*: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, Note

illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

- *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo*: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- *presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI")*: si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- *note illustrative*: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle Note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
  - raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
  - seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

#### • **Emendamento allo IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements**

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - ***Equity Method in Separate Financial Statements***. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

##### • **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers**

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 ***“Revenue from Contracts with Customers”*** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non avranno completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

#### • IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – **Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment* model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della Società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non abbia un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non abbia completato un'analisi dettagliata.

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – **Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 **“Leases”** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i *“low-value assets”* e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)”** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled a equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **“Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)”**. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **"Transfers of Investment Property (Amendments to IAS 40)"** che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

### ■ 3.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DELLA SOCIETÀ

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità.

## A) Attivo non corrente

### 4 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	15.371.689	21.062.786	(5.691.096)

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)							
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind.li e comm.li	Altri beni	Immobiliz. in corso	Miglioramento su beni di terzi	Totale
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>8.442.604</b>	<b>3.595.884</b>	<b>8.122.802</b>	<b>1.879.224</b>	<b>0</b>	<b>677.749</b>	<b>22.718.264</b>
Incremento	14.000	607.807	3.143.963	353.383	0	0	4.119.154
Decremento	0	(31.189)	(1.119.255)	(54.844)	0	(149)	(1.205.437)
Decremento fondo ammortamenti	0	31.189	1.110.733	54.844	0	149	1.196.915
Ammortamento	(295.754)	(716.970)	(4.168.485)	(445.314)	0	(139.587)	(5.766.109)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>8.160.850</b>	<b>3.486.722</b>	<b>7.089.758</b>	<b>1.787.294</b>	<b>0</b>	<b>538.162</b>	<b>21.062.786</b>
Incremento	54.829	742.977	3.155.524	393.200	0	0	4.346.531
Decremento	0	(895.023)	(50.145.176)	(61.135)	0	(265.713)	(51.367.048)
Decremento fondo ammortamenti	0	751.100	45.114.102	59.782	0	263.617	46.188.602
Ammortamento	(297.343)	(744.760)	(3.221.172)	(467.176)	0	(128.731)	(4.859.181)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>7.918.336</b>	<b>3.341.016</b>	<b>1.993.037</b>	<b>1.711.965</b>	<b>0</b>	<b>407.335</b>	<b>15.371.689</b>

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti di significativo importo o dei quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno 2016:

- l'incremento degli "Impianti e macchinari" di 743 mila euro è relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento e di raffreddamento dei Data Center in alcune sedi della Società;
- l'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali", pari a 3.156 mila euro è relativo all'acquisto di hardware per uso interno;
- l'incremento di "Altri beni" pari a 393 mila euro si riferisce all'acquisto di mobili e arredi;

I decrementi al netto del relativo fondo sono dovuti sostanzialmente al conferimento del ramo MO (5.156 mila euro) nella società controllata Engineering.mo S.p.A..

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività immateriali	8.155.440	12.138.217	(3.982.777)

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. utiliz. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Altre immobilizzazioni	Totale
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>0</b>	<b>7.861.344</b>	<b>0</b>	<b>829.394</b>	<b>5.752.292</b>	<b>14.443.030</b>
Incremento	1.036.625	1.442.506	0	224.255	0	2.703.386
Ammortamento	(74.653)	(2.375.307)	0	0	(2.558.240)	(5.008.199)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>961.971</b>	<b>6.928.544</b>	<b>0</b>	<b>1.053.649</b>	<b>3.194.052</b>	<b>12.138.217</b>
Incremento	1.408.831	1.300.347	0	1.435.981	0	4.145.159
Decremento	0	(18.784.352)	(520)	(1.580.323)	(658.904)	(21.024.099)
Decremento fondo ammortamenti	0	18.125.816	520	0	593.734	18.720.070
Ammortamento	(422.670)	(2.891.626)	0	0	(2.509.610)	(5.823.906)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>1.948.133</b>	<b>4.678.728</b>	<b>0</b>	<b>909.307</b>	<b>619.272</b>	<b>8.155.440</b>

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento complessivo di 4.145 mila euro, i cui dettagli sono di seguito riportati:

- la voce “Costi di sviluppo” di 1.409 mila euro si riferisce ai due prodotti dell’area finanza, realizzati internamente, uno finalizzato a rendere la piattaforma Governance, Risk and Compliance of Engineering (GRACE) usufruibile per i clienti in Cloud ed integrata con SpagoBD e l’altro finalizzato a supportare le istituzioni finanziarie nel rispondere alla nuova normativa III del comitato di Basilea il cui sviluppo si è concluso a maggio del corrente anno; da giugno 2016 sono in uso ed è iniziato il loro ammortamento che avrà durata 3 anni;
- la voce “Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell’ingegno” si è incrementata per 1.300 mila euro, per l’acquisto di programmi software;
- la voce “Immobilizzazioni in corso” ha registrato un incremento netto di 909 mila euro per gli investimenti interni legati alla nuova piattaforma Cloud. I decrementi sono dovuti per 1.409 mila alla capitalizzazione dei prodotti dell’area finanza come meglio specificato nella voce “Costi di sviluppo” e per 171 mila euro al conferimento delle immobilizzazioni in corso alla controllata Engineering.mo S.p.A..

I decrementi delle voci “Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell’ingegno” e “Altre Immobilizzazioni”, al netto del relativo fondo, sono dovuti al conferimento del ramo MO (724 mila euro) nella società controllata Engineering.mo S.p.A..

Il periodo medio di ammortamento residuo è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Anni di ammortamento residui	Importo residuo
Costi di sviluppo	3	1.948.133
Totale costi di sviluppo		1.948.133
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell’ingegno	5	4.678.728
<b>Totale diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell’ingegno</b>		<b>4.678.728</b>
Altre immobilizzazioni	1	619.272
<b>Totale altre immobilizzazioni</b>		<b>619.272</b>
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>7.246.133</b>

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento	44.648.341	43.648.341	1.000.000

L'avviamento è allocato alle Cash Generating Units che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione che ha generato l'avviamento stesso.

Il saldo della voce "Avviamento" è così allocato ai settori della Società:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Avviamento Finanza	21.603.000	21.603.000	0
Avviamento Pubblica Amministrazione	2.169.000	2.169.000	0
Avviamento Industria e Servizi	1.000.000		1.000.000
Avviamento Telco e Media	6.833.340	6.833.340	0
Avviamento Energy e Utilities	13.043.000	13.043.000	0
<b>Totale</b>	<b>44.648.341</b>	<b>43.648.341</b>	<b>1.000.000</b>

La variazione di 1 milione di euro, si riferisce all'avviamento del ramo CDN Consulting acquistato nel 2014 dalla controllata Engineering Excellence Center S.r.l. che in data 1° aprile 2016 è stato a sua volta acquisito da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per effetto della cessione del ramo d'azienda da parte della controllata.

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2016 iscritto nello stato patrimoniale è pari a 44.648.341 euro, che come previsto dallo IAS 36 e IFRS 3 è stato sottoposto a test di consistenza.

Sulla base dei test effettuati secondo criteri in linea con il disposto normativo descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è stato ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Il saldo degli avviamenti è stato testato a livello di singola CGU, identificando queste ultime come unità generatrici di autonomi flussi di cassa.

Per la definizione di CGU, in linea con quanto già effettuato nel corso del 2014, si è fatto esplicito riferimento a:

- caratteristiche del business di riferimento;
- regole di funzionamento e normative dei mercati in cui le singole CGU operano e hanno operato;
- struttura e organizzazione tecnico-gestionale;
- criteri e strumenti di reportistica di monitoraggio del management.

Si fa presente, qualora fosse ancora necessario, che la stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile - il "valore d'uso" delle CGU - ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal management competente per area divisionale e approvati dal Consiglio di Amministrazione, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- b) aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- c) costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;

- d) costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;  
 e) altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 30 e 31 gennaio 2017 > 0,92%;
  - premio per il rischio pari all'Equity Risk Premium del mercato > 6,25 %;
  - costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo > 0,57%;
  - Beta unlevered pari a 1;
  - LTG pari allo 0,5%;
- per un WACC con una prevalenza del 7,17%.

I flussi di cassa futuri attesi includono un Terminal Value impiegato per stimare i risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Si è comunque provveduto a limitare l'incidenza della componente relativa al Terminal Value fino ad un massimo del 70% della somma complessiva dei "free cash flow" attualizzati e del Terminal Value stesso.

## 7 Investimenti in partecipazioni

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Investimenti in partecipazioni	54.230.612	28.750.520	25.480.091

Di seguito le tabelle rappresentano le variazioni avvenute nel corso dell'anno:

### ■ MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI

(Importi in euro)					
Partecipazioni	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
In imprese controllate	28.631.197	25.683.613	(203.522)		54.111.289
In imprese collegate	119.323				119.323
<b>Totale</b>	<b>28.750.520</b>			-	<b>54.230.612</b>

## a) Imprese controllate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
Municipia S.p.A.	10.000.000	3.000.000			13.000.000
OverIT S.p.A.	1.297.893				1.297.893
Nexen S.r.l.	3.647.533				3.647.533
Engineering International Inc.	7				7
Engineering do Brasil S.A.	6.455.973	9.159.034			15.615.006
Engineering.mo S.p.A.	1	1.000.000			1.000.001
MHT S.r.l.	4.264.252	1.237.214			5.501.466
Engineering Excellence Center S.r.l.	200.000		(200.000)		
WebResults S.r.l.	1.530.000	600.000			2.130.000
EngNor AS	3.522		(3.522)		
Engineering ITS AG		9.533.666			9.533.666
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.		3.000			3.000
Engineering International Belgium S.A.	61.500				61.500
Engiweb Security S.r.l.	1.150.000				1.150.000
Engineering Sardegna S.r.l.	20.000				20.000
Engi da Argentina S.A.	517	1.150.699			1.151.216
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	0				0
<b>Totale</b>	<b>28.631.197</b>	<b>25.683.613</b>	<b>(203.522)</b>		<b>54.111.289</b>

- L'incremento di Municipia S.p.A. di 3.000 mila euro è riferito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2017, conferirà nella controllata il ramo d'azienda relativo alle attività erogate ai Comuni gestite nella divisione PAL;
- l'incremento di Engineering do Brasil S.A. di 9.159 mila euro è dovuto all'acquisizione delle quote Metalma per 6.186 mila euro e all'aumento di capitale sociale per 2.973 mila euro. Con dette operazioni la società è controllata direttamente al 100%;
- l'incremento di Engineering.mo S.p.A. per 1.000 mila euro è dovuto all'aumento di capitale sociale tramite conferimento del ramo d'azienda MO. L'operazione citata è avvenuta in data 1° ottobre 2016;
- per MHT S.r.l. l'incremento di 1.237 mila euro è dovuto all'acquisizione dell'ulteriore 15%. La società è ora controllata al 100%;
- per WebResults S.r.l. l'incremento di 600 mila euro è dovuto all'acquisizione dell'ulteriore quota del 20%. La società con quest'ultima operazione è controllata al 71%;
- l'importo di 9.534 mila euro rappresenta il costo complessivo dell'operazione conclusa in Germania nel secondo semestre dell'anno. Engineering ITS AG, controllata da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al 51% e da F-NET AG per il 49%, controlla al 100% altre due società tedesche: "DST Consulting GmbH" e "EMDS GmbH";
- l'importo di 3 mila euro è il costo per la costituzione di Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L. controllata al 100%;
- l'incremento di 1.151 mila euro è relativo all'aumento di capitale sociale della società Engi da Argentina S.A., la cui partecipazione è ora del 91,37%, per la parte rimanente è partecipata da Engineering do Brasil S.A..

Il decremento di 204 mila euro si riferisce all'annullamento di due partecipazioni liquidate a dicembre 2016:

- Engineering Excellence Center S.r.l. per 200 mila euro;
- EngNor AS per 4 mila euro.

I Principi Contabili Internazionali e nello specifico lo IAS 36, definiscono le regole che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte ad un valore non superiore al valore recuperabile.

In primo luogo è necessario valutare, alla chiusura di ciascun esercizio, se esistono indicazioni tali da far ritenere che un'attività possa aver subito una riduzione durevole di valore. Qualora esistano tali indicazioni, l'impresa deve stimare il valore recuperabile dell'attività.

Le indicazioni circa il fatto che l'attività possa aver subito una perdita di valore possono provenire:

1. da fonti interne (ad es., obsolescenza o deterioramento fisico di un'attività);
2. da fonti esterne all'impresa (ad es., significativa diminuzione del valore di mercato dell'attività, cambiamenti nell'ambiente tecnologico, di mercato o economico o normativo nel quale l'impresa opera o nel mercato al quale l'impresa si rivolge).

Si segnala che conseguentemente all'emersione di una differenza negativa tra il patrimonio netto pro-quota e il corrispondente valore di carico di MHT S.r.l., di Engineering do Brasil S.A. e di Engi da Argentina S.A. la Società ha sottoposto ad *impairment test* il valore di tali partecipazioni. Nello specifico, per la determinazione dell'*Enterprise Value* (a cui poi si è sommata la posizione finanziaria netta al fine di determinare l'equity value delle rispettive società) si sono attualizzati i flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-finanziari quadriennali redatti dalla direzione aziendale.

Inoltre, nell'*impairment test* si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- tasso free risk pari al rendimento lordo del BTP 5 anni asta 30 e 31 gennaio 2017 > 0,92%;
- premio per il rischio pari all'Equity Risk Premium del mercato > 6,25%;
- costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) >;
- 2,59% per MHT S.r.l.;
- 0,57% per Engi da Argentina S.A.;
- 5% per Engineering do Brasil S.A.;
- Beta unlevered pari a 1;
- LTG pari a 0,5%.

Ed un WACC del 7,07% per MHT, 7,17% per Engi da Argentina S.A. e 7,33% per Engineering do Brasil S.A..

Sulla base del test effettuato, coerentemente a quanto previsto dallo IAS 36, il valore delle partecipazioni oggetto è stato ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Si segnala che, coerentemente con l'esercizio precedente, a seguito della svalutazione parziale dei crediti verso la Regione Siciliana – come più ampiamente dettagliato nel paragrafo crediti verso imprese controllate - la Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione ha un deficit patrimoniale pari a 8.902 mila euro. A tal fine, anche nell'esercizio corrente, è stata svalutata parzialmente la quota parte di esposizione creditoria verso la controllata, pari a 4.987 mila euro, considerando la propria interessenza partecipativa (65%).

In relazione alla differenza negativa tra il patrimonio netto e il costo della partecipazione di WebResults S.r.l. lo stesso deve essere valutato considerando che la Società in oggetto è stata acquisita nell'esercizio precedente per una quota di controllo pari a 51% ed il relativo differenziale è stato supportato dal valore del portafoglio contratti di cui è titolare WebResults S.r.l. stimato da un professionista indipendente. Inoltre, deve essere considerato il risultato positivo sia a livello operativo sia a livello di risultato netto conseguito nell'esercizio.

Il quadro delle partecipazioni in società controllate è il seguente:

167

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2016	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.044.245	1.252.026	20.000	(207.781)	44.621	(227.781)	20.000	+100
Municipia S.p.A.	Trento	58.525.825	40.281.918	13.000.000	18.243.907	33.527.339	(249.130)	13.000.000	+100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	13.974.389	11.142.526	50.000	2.831.863	22.832.667	1.637.009	1.150.000	+100
Nexen S.p.A.	Padova	8.042.100	2.092.463	1.500.000	5.949.637	4.912.062	632.314	3.647.533	+100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	26.308.401	13.329.927	300.000	12.978.474	27.356.051	2.656.146	1.297.893	+95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.383.280	107.285.599	300.000	(8.902.319)	1.051.103	(1.228.690)		+65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	47.842.145	35.969.404	10.495.852	11.872.741	39.059.179	615.033	15.615.006	+100
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	3.899.385	3.376.897	61.500	522.488	8.337.172	76.101	61.500	+100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	1.119.621	692.751	9	426.870	693.024	(59.066)	7	+100
Engineering.mo S.p.A.	Pont-Saint-Martin	92.689.072	62.386.153	2.000.000	30.302.919	55.061.816	889.025	1.000.001	+100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	3.857.429	3.433.135	1.263.932	424.295	3.944.670	(583.619)	1.151.216	+91
MHT S.r.l.	Lancenigo (TV)	9.609.697	6.334.200	52.000	3.275.498	13.145.022	(135.490)	5.501.466	+100
Engineering Excellence Center S.r.l.	Roma					651.718	285.828		+100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	3.208.329	2.073.526	10.000	1.134.803	5.366.274	243.874	2.130.000	+71
EngNor AS	Oslo			3.302	(0)	119.380	(21.405)		+100
Engineering ITS AG	Berlin	20.557.414	1.410.226	50.000	19.147.188	35.128	458.724	9.533.666	+51
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	25.224	25.813	3.000	(589)		(3.589)	3.000	+100

Nota: liquidate nell'anno: Engineering Excellence Center S.r.l. e EngNor AS.

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2015	%
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.370.371	1.574.076	20.000	(203.705)	758.788	(237.784)	20.000	+100
Municipia S.p.A.	Trento	45.367.954	29.806.631	10.000.000	15.561.322	29.690.203	501.418	10.000.000	+100
Engiweb Security S.r.l.	Trento	8.894.943	7.592.598	50.000	1.302.345	9.695.462	660.469	1.150.000	+100
Nexen S.p.A.	Padova	8.103.649	2.766.124	1.500.000	5.337.525	6.383.685	700.765	3.647.533	+100
OverIT S.p.A.	Fiume V. (PN)	21.165.437	10.802.033	300.000	10.363.404	23.059.852	1.484.462	1.297.893	+95
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	Palermo	98.868.954	106.542.583	300.000	(7.673.629)	914.464	(9.430.689)		+65
Engineering do Brasil S.A.	S. Paolo (Brasil)	38.932.067	29.285.161	5.985.115	9.646.906	50.992.849	(590.309)	6.455.973	+75
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	5.209.958	4.763.571	61.500	446.387	10.267.385	(878.518)	61.500	+100
Engineering International Inc.	Delaware (USA)	2.653.590	2.180.232	9	473.358	1.588.958	63.595	7	+100
Engineering.mo S.p.A.	Pont-Saint-Martin	56.180.286	27.186.051	1.000.000	28.994.235	32.125.331	(1.225.868)	1	+100
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	7.463.217	7.780.685	3.547	(317.468)	4.223.064	(492.362)	517	+78
MHT S.r.l.	Lancenigo (TV)	9.126.650	5.657.521	52.000	3.469.128	13.731.143	1.056.157	4.264.252	+85
Engineering Excellence Center S.r.l.	Roma	2.470.954	2.454.018	10.000	16.936	2.347.838	(8.851)	200.000	+100
WebResults S.r.l.	Treviolo (BG)	2.286.775	1.368.094	10.000	918.681	3.810.505	386.241	1.530.000	+51
EngNor AS	Oslo	616.655	605.852	3.124	10.804	673.834	8.240	3.522	+100

## c) Imprese collegate

(Importi in euro)

	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
CENTO-6 Società Consortile a r.l.	5.000				5.000
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	7.200				7.200
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	3.525				3.525
Consorzio Sirio	78.598				78.598
Consorzio Sanimed Group	3.000				3.000
Consorzio Engbas in liquidazione	22.000				22.000
<b>Totale</b>	<b>119.323</b>				<b>119.323</b>

Le imprese collegate sono rimaste invariate rispetto al 31 dicembre 2015.

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2016	%
Consorzio Engbas in liquidazione	Firenze	46.810	5.687	50.000	41.123	6	(2.915)	22.000	+50
CENTO-6 Società consortile a.r.l.	Milano	14.424	1.040	20.000	13.384		(518)	5.000	+25
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	97.162	85.193	30.000	11.969	38.515	(8.350)	7.200	+24
Consorzio Sirio	Palermo	134.187	122.513	5.000	11.674	16.281	(48.936)	78.598	+49
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	33.997	2.687	30.000	31.310	13.521	1.131	3.525	+24
Consorzio Sanimed Group	Terni							3.000	+25

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2015	%
Consorzio Engbas in liquidazione	Firenze	46.301	2.262	50.000	44.038		(5.375)	22.000	+50
CENTO-6 Società Consortile a.r.l.	Milano	13.970	68	20.000	13.902	10.000	8.693	5.000	+25
Si Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	25.297	4.978	30.000	20.319	1	(6.717)	7.200	+24
Consorzio Sirio	Palermo	384.868	214.976	5.000	169.892	106.802	15.244	78.598	+49
Si Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	31.244	1.065	30.000	30.179	10.400	179	3.525	+24
Consorzio Sanimed Group	Terni							3.000	+25

Nota: I dati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

## d) Imprese controllate indirettamente

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	%
MHT Balkan d.o.o.	Beograd (SRB)	233.852	49.990	3.663	183.863	484.161	11.388	+100
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	Luxembourg	177.322	229.191	12.500	(51.869)	399.955	(53.254)	+100
DST Consulting GmbH	Dusseldorf	7.155.537	4.343.621	25.000	2.811.915	12.174.318		+51
EMDS GmbH	Stuttgart	1.361.823	750.871	300.000	610.952	2.235.900		+51
Sidion GmbH	Stuttgart	24.263		25.000	24.263		(737)	+51

## 8 Crediti per imposte differite

169

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per imposte differite	15.113.732	12.346.874	2.766.858

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività. Sono state calcolate con le aliquote vigenti (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale) sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to premi dipendenti	2.260.079	542.419	2.070.838	497.001
Ammortamenti IAS	1.627.724	390.654	3.664.735	1.007.802
Avviamenti			5.341	1.677
Emolumenti Amministratori	1.147.742	275.458	854.695	235.041
Fondo svalutazione crediti	23.000.371	5.520.089	23.000.371	6.325.102
Fondo rischi	7.855.987	2.191.821	6.213.246	1.941.155
Incentivo esodo	15.706.045	3.769.451	1.294.644	356.027
Rettifiche per adeguamenti IFRS IAS 19	10.068.470	2.416.433	7.317.604	1.756.225
Varie	30.868	7.408	824.886	226.844
<b>Totale</b>	<b>61.697.287</b>	<b>15.113.732</b>	<b>45.246.360</b>	<b>12.346.874</b>

Si rappresenta di seguito la movimentazione dei crediti per imposte differite:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>13.745.912</b>
Incremento	2.269.182
Decremento	(3.668.220)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>12.346.874</b>
Incremento	5.557.342
Decremento	(2.790.484)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>15.113.732</b>

L'incremento dell'esercizio è da imputare principalmente all'accantonamento dell'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l'uscita di Dirigenti e impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017.

## 9 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività non correnti	1.466.457	711.433	755.024

I saldi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
In altre imprese	1.141.831	385.487	756.344
Attività finanziarie non correnti	324.626	325.946	(1.321)
<b>Totale</b>	<b>1.466.457</b>	<b>711.433</b>	<b>755.024</b>

## a) Investimenti in altre imprese

Si rappresenta di seguito il quadro degli investimenti in altre imprese:

(Importi in euro)					
Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Comitato Prom. Banca Dell'Urbe	6.197				6.197
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Terzo Millennio S.r.l.	1.033				1.033
Consorzio Foodnet	700				700
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	36.314				36.314
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000				6.000
Consorzio Cefriel	43.512	72.084			115.595
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Consorzio Co.Di.Log	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
Consorzio Health Innovation Hub	3.000				3.000
Ehealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Distretto Ligure Delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	20.000		(20.000)		
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
CAF ITALIA 2000 S.r.l	260				260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000				3.000
sedApta S.r.l.		750.000			750.000
Seta S.r.l.	82.192				82.192
Consorzio Heath Innovation Hub				(3.000)	(3.000)
Consorzio Co.Di.Log				(1.000)	(1.000)
Terzo Millennio S.r.l.				(1.033)	(1.033)
Comitato Prom. Banca dell'Urbe				(6.197)	(6.197)
Gene. S.I. S.c.r.l.	396			(396)	
Consorzio E.O.S.	2.000			(2.000)	
S.I.R.E. Sp.A.	15.000			(15.000)	
Consorzio B.R.A.I.N.	4.500			(4.500)	
EIT ICT LABs Trento	2.000			(2.000)	
Partecipazione Cons. Cueva	7.747			(7.747)	
Partecipazione Cons. Appel	1.033			(1.033)	
Partecipazione Cf Pro (AO)	1.833			(1.833)	
<b>Totale</b>	<b>385.487</b>	<b>822.084</b>	<b>(20.000)</b>	<b>(45.740)</b>	<b>1.141.831</b>

Dalla valutazione effettuata sono emersi degli adeguamenti che hanno portato alle svalutazioni e rivalutazioni esposte in tabella.

## b) Attività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi cauzionali	324.626	325.946	(1.321)
<b>Totale</b>	<b>324.626</b>	<b>325.946</b>	<b>(1.321)</b>

## 10 Rimanenze

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Rimanenze	42.035	90.158	(48.124)

Le rimanenze si riferiscono a licenze d'uso di prodotti software acquistate e destinate alla rivendita a clienti.

## 11 Lavori in corso su ordinazione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	118.215.205	101.921.151	16.294.053

Si rappresenta di seguito la composizione dei lavori in corso su ordinazione e la relativa movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione iniziale	101.921.151	101.978.421	(57.270)
Adeguamenti e variazioni lavori in corso	(171.523)	(208.606)	37.083
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite	311.372.812	289.149.645	22.223.167
Fatturazione avanzamento lavori	(294.907.235)	(288.998.309)	(5.908.926)
<b>Totale</b>	<b>118.215.205</b>	<b>101.921.151</b>	<b>16.294.054</b>

I lavori in corso su ordinazione rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono degli adeguamenti sui progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore. Le variazioni della voce "Adeguamenti e variazioni lavori in corso" comprendono anche le cessioni effettuate con il conferimento del ramo MO per -595 mila euro, senza le quali sarebbero state positive per 423 mila euro.

## 12 Crediti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali	450.644.368	464.072.400	(13.428.033)

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Verso clienti	332.257.584	361.876.184	(29.618.600)
Verso imprese controllate	113.048.318	95.732.582	17.315.736
Altri	5.338.466	6.463.634	(1.125.168)
<b>Totale</b>	<b>450.644.368</b>	<b>464.072.400</b>	<b>(13.428.033)</b>

## a) Verso clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per fatture emesse	294.180.320	322.638.854	(28.458.534)
di cui scaduto	115.471.066	121.376.026	(5.904.960)
Crediti per fatture da emettere	60.519.701	62.597.921	(2.078.220)
Note credito da emettere a clienti	(237.401)	(293.474)	56.073
Fondo svalutazioni crediti	(21.305.215)	(21.694.681)	389.466
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(899.821)	(1.372.436)	472.615
<b>Totale</b>	<b>332.257.584</b>	<b>361.876.184</b>	<b>(29.618.600)</b>

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione (22.205 mila euro), ammontano a 332.258 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 493 mila euro a seguito della definizione di alcune controversie i cui rischi erano stati accantonati negli esercizi precedenti mentre è stato incrementato di 104 mila euro al fine di adeguarlo al valore di presunto realizzo dei crediti.

Di seguito si espone l'analisi dei crediti scaduti per settore merceologico:

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2016
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	5.032.612	3.290.215	1.424.508	2.491.184	27.611.057	39.849.577
Finanza	6.762.904	1.959.640	1.295.891	179.430	3.521.523	13.719.387
Industria e Servizi	12.848.072	4.352.724	2.165.455	1.931.885	12.262.015	33.560.150
Telco e Utilities	14.086.301	3.731.332	1.198.379	865.197	8.460.742	28.341.951
<b>Totale</b>	<b>38.729.889</b>	<b>13.333.911</b>	<b>6.084.233</b>	<b>5.467.696</b>	<b>51.855.337</b>	<b>115.471.066</b>

(Importi in euro)

Descrizione	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2015
	30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione	9.443.642	5.561.869	4.064.286	4.021.650	37.292.163	60.383.612
Finanza	3.416.363	2.554.919	1.291.980	711.554	2.611.545	10.586.362
Industria e Servizi	13.691.740	4.983.665	532.031	352.783	10.983.302	30.543.522
Telco e Utilities	7.008.682	3.463.578	2.099.925	1.808.816	5.481.530	19.862.530
<b>Totale</b>	<b>33.560.428</b>	<b>16.564.032</b>	<b>7.988.222</b>	<b>6.894.803</b>	<b>56.368.540</b>	<b>121.376.026</b>

I valori dei crediti per fatture scadute nel complesso evidenziano un buon andamento degli incassi con una diminuzione dello scaduto rispetto all'anno precedente di circa 6 milioni di euro.

Se analizziamo i crediti per segment si può notare che il maggior contributo proviene dalla Pubblica Amministrazione che ha registrato un netto miglioramento, diminuendo lo scaduto di circa 20 milioni di euro, in particolare i crediti scaduti da oltre 120 giorni.

Per i crediti scaduti dei segment "Finanza" e "Telco e Utilities" si evidenzia un aumento complessivo legato principalmente alla maggiore fatturazione effettuata a dicembre che si esplicita in un aumento dello scaduto da trenta giorni.

Per il segment "Industria e Servizi" invece l'aumento è relativo allo scaduto da più di 90 giorni, anzi in particolare oltre i 120 giorni.

Non si ritiene comunque che ci possano essere rischi di inesigibilità se non per quei crediti già noti per i quali sono stati appostati degli adeguati fondi.

## b) Verso imprese controllate

I crediti in oggetto presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti per fatture emesse	65.839.349	68.170.955	(2.331.606)
Crediti per fatture da emettere	21.802.315	21.336.143	466.172
Cash-Pooling	11.094.905	6.808.967	4.285.938
Fondo svalutazioni crediti	(5.786.508)	(4.987.859)	(798.649)
Note credito da emettere	(30.903)	(26.666)	(4.236)
Crediti per finanziamenti	19.620.000	4.159.979	15.460.021
Altri	509.160	271.063	238.097
<b>Totale</b>	<b>113.048.318</b>	<b>95.732.582</b>	<b>17.315.736</b>

Per i dettagli sui crediti verso imprese controllate si rimanda al paragrafo 43 della presente nota “Rapporti con parti correlate” in cui sono elencate le società controllate e i relativi crediti per natura e importo.

I crediti in essere al 31 dicembre 2016 nei confronti di Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione pari a 61.791.174 euro (al netto del fondo svalutazione crediti), di cui lavori in corso per 8.894.276 euro, trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell’ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia e-Servizi S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. in liquidazione (SISEV) in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

Il fondo svalutazione crediti, stanziato da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nell’esercizio precedente, è stato adeguato nell’esercizio in corso in funzione del deficit patrimoniale che ha evidenziato SISEV in liquidazione dopo aver svalutato parzialmente il proprio credito nei confronti della Sicilia e-Servizi S.p.A. come meglio precisato di seguito.

Per ottenere il pagamento delle somme dovute, nell’interesse comune, il 9 ottobre 2012 SISEV, la Regione Siciliana e Sicilia e-Servizi S.p.A. hanno sottoscritto un “accordo” che disciplinava, tra l’altro, un piano di rientro del credito di SISEV che aveva come data ultima di scadenza il 31 dicembre 2013. Tale accordo evidenziava, inoltre, che la Regione Siciliana si obbligava ad effettuare le procedure di verifica e garantiva che avrebbe dotato la Sicilia e-Servizi S.p.A. di tutti gli strumenti tecnici ed economici affinché quest’ultima potesse correttamente adempiere alle obbligazioni che, in esecuzione di “accordo”, venivano assunte nei confronti di SISEV. Sicilia e-Servizi S.p.A. e la Regione Siciliana hanno solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nell’accordo, pur non eccependo alcuna contestazione in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia e-Servizi S.p.A., in data 26 giugno 2013, SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d’ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia e-Servizi S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.051.530,90 euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione. Conseguentemente, la Sicilia e-Servizi S.p.A. chiedeva ed otteneva in data 2 ottobre 2013 la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo per un importo pari a 93.163.203 euro nei confronti della Regione Siciliana. Sicilia e-Servizi S.p.A., successivamente alla cessione della totalità delle azioni da parte di SISEV alla Regione Siciliana, ha ingiustificatamente abbandonato l’azione legale avviata dal precedente amministratore per il pagamento da parte della Regione Siciliana della somma citata.

Conseguentemente SISEV a tutela dei propri diritti ha depositato, il 18 luglio 2014, la richiesta di immediato sequestro conservativo di ogni credito vantato da Sicilia e-Servizi S.p.A. nei confronti della Regione Siciliana fino alla concorrenza dell’intero ammontare dei crediti maturati. Il Tribunale di Palermo, il 10 novembre 2014, ha rigettato la misura cautelare richiesta da SISEV, rilevando che *“essendosi, oltre a Sicilia e-Servizi S.p.A., direttamente obbligata verso Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l. anche la Regione Siciliana (tramite il suo ragioniere generale), dunque soggetto certamente solvibile – .... Omississ.... non sussisterebbe il periculum in mora ...”*. In altre parole il Giudice, non rileva alcun rischio di dissolvimento del credito, evidenziando il ruolo di “garante” della Regione Siciliana a tutto favore di SISEV.

A tal riguardo si evidenzia che nell'ambito del giudizio di opposizione di SISE, depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 mila euro è stata disposta dal Giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. I Consulenti Tecnici di Ufficio designati per l'accertamento, tra l'altro, circa la misura dell'intervenuta esecuzione, a cura di SISEV, delle prestazioni e forniture poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione, hanno trasmesso alle parti, in data 17 dicembre 2016, una prima bozza di CTU; in essa è stato accertato un credito complessivo della SISEV pari a 28.067.526,11 euro; dunque pressoché l'intero importo richiesto in giudizio (tenuto conto che nelle more sono stati ricevuti dalla Venture alcuni pagamenti e che oggi il credito di cui al medesimo giudizio è pari a 28.346.051,66 euro) ha trovato riscontro negli accertamenti dei periti. Si attende a breve il deposito dell'elaborato finale dei tecnici, in risposta alle memorie sul punto prodotte dalle parti.

Inoltre, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79.675 mila euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio ed a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell'accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia e-Servizi S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia e-Servizi S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l'invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l'inadempimento di SISEV all'obbligo di trasferimento del know-how, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 mila euro. Alla prima udienza dell'8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU. In data 3 aprile 2017 i consulenti tecnici di ufficio, dopo aver valutato le memorie di ciascuna parte, hanno depositato la versione definitiva della perizia riconoscendo a SISEV un credito complessivo pari a 28.113.580,07 euro.

SISEV, a fronte della richiesta dell'Amministrazione Regionale, ha continuato e sta continuando a fornire le prestazioni ed i servizi in maniera ridotta ed esclusivamente per evitare al cliente il blocco totale dei servizi ai cittadini, nonostante la Convenzione Quadro sia scaduta.

Nel contesto illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia e-Servizi S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi e alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano *prima facie* idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati da SISEV.

Pur considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni e nonostante il conforto del parere del legale patrocinante sulla esigibilità dei crediti in oggetto, nel contesto sopra illustrato, considerato, tra l'altro, il continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale e quindi, in ottica di contenzioso giudiziale, e in considerazione delle avverse eccezioni proposte dalla SISE e dalla Regione Siciliana, la controllata SISEV nel proprio bilancio d'esercizio ha rilevato gli interessi di legge di competenza dell'esercizio (circa 7,7 milioni di euro) iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino 31 dicembre 2015 (per un totale complessivo di circa 26,2 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 8,7 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 36,8 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito frutto di un giudizio prognostico formulato sulla scorta di una attenta ponderazione di tutte le informazioni allo stato disponibili.

### c) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risconti attivi commerciali	1.121.020	943.631	177.389
Altri	4.217.446	5.520.003	(1.302.557)
<b>Totale</b>	<b>5.338.466</b>	<b>6.463.634</b>	<b>(1.125.168)</b>

I crediti verso altri sono relativi a costi di competenza futura e sono costituiti prevalentemente da noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre attività correnti	46.793.127	45.728.340	1.064.788

Le altre attività correnti si distinguono:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Attività finanziarie correnti	11.210.191	13.043.052	(1.832.862)
Altri	35.582.937	32.685.287	2.897.649
<b>Totale</b>	<b>46.793.127</b>	<b>45.728.340</b>	<b>1.064.788</b>

#### a) Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono così suddivisibili:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso l'Erario	11.042.408	12.961.046	(1.918.638)
Crediti verso istituti previdenziali	167.782	82.006	85.776
<b>Totale</b>	<b>11.210.191</b>	<b>13.043.052</b>	<b>(1.832.862)</b>

I crediti verso l'Erario sono riferiti principalmente:

- per 7.597 mila euro all'istanza di rimborso presentata nel 2012 per la maggiore imposta IRES pagata sul costo del personale non dedotta ai fini IRAP negli anni 2007-2011, in base all'articolo 2, comma 1-quater, del D. Lgs. n. 201/2011;
- per 917 mila euro all'acconto residuo IRAP, dopo compensazione del fondo imposte calcolato al 31 dicembre 2016;
- per 2.200 mila euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 271 mila euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare.

I crediti verso istituti previdenziali sono riferiti a crediti verso INAIL e INPS da recuperare negli anni futuri.

#### b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi per la ricerca applicata	34.835.217	30.631.920	4.203.297
Costi di competenza futuro esercizio	4.076	399.325	(395.249)
Altri	743.644	1.654.043	(910.399)
<b>Totale</b>	<b>35.582.937</b>	<b>32.685.287</b>	<b>2.897.649</b>

I crediti per la ricerca applicata sono i crediti non ancora incassati, relativi a progetti finanziati da Enti pubblici nazionali e dalla Comunità Europea che non evidenziano rischi di esigibilità.

## 14 Disponibilità liquide

177

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Disponibilità liquide	297.770.328	161.742.442	136.027.886

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari e postali. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	297.756.559	161.729.188	136.027.371
Denaro e valori presenti in cassa	13.769	13.254	515
<b>Totale</b>	<b>297.770.328</b>	<b>161.742.442</b>	<b>136.027.886</b>

Le disponibilità liquide includono il valore dei conti correnti vincolati relativi ad anticipi erogati dalla Comunità Europea per attività legate ai progetti di ricerca per 8,4 milioni di euro. Nella posizione finanziaria netta sono portati in diminuzione delle liquidità nella voce "Altri debiti finanziari correnti".

## 15 Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(Importi in euro)				
Voci di bilancio al 31.12.2016	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			1.466.457	
Crediti Commerciali			450.644.368	
Altre attività correnti			46.793.127	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			297.770.328	
<b>Totale</b>			<b>796.674.280</b>	

(Importi in euro)				
Voci di bilancio al 31.12.2015	Attività valutate al FV a conto economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie per la vendita
Altre attività non correnti			711.433	
Crediti Commerciali			464.072.400	
Altre attività correnti			45.728.340	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			161.742.442	
<b>Totale</b>			<b>672.254.616</b>	

## 16 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Patrimonio netto	442.075.438	400.741.614	41.333.824

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2015	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2016
Capitale sociale	31.875.000	0	0	31.875.000
Azioni proprie in portafoglio	(875.193)	0	0	(875.193)
Crediti verso Soci per quote capitale ancora da versare		0	0	
<b>Totale capitale sociale</b>	<b>30.999.807</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30.999.807</b>
Riserve legale	6.375.000	0	0	6.375.000
Riserva acquisizione azioni proprie	87.978.827	0	0	87.978.827
Riserva sovrapprezzo azioni		0	0	
Riserva di fusione	116.044.240	0	0	116.044.240
Riserva delta conversione cambio IAS 21		0	0	
Altre riserve	1.401.721	0	0	1.401.721
<b>Totale riserve</b>	<b>211.799.788</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>211.799.788</b>
Utile indiviso esercizi precedenti	112.111.542	49.812.553	0	161.924.094
Prima applicazione IAS/IFRS	1.754.162	0	0	1.754.162
Utili/Perdite attuariali IAS 19	(5.736.237)	0	(2.090.658)	(7.826.895)
Riserva fair value copertura flussi finanziari per quota efficace		0	0	0
<b>Utili/(Perdite) portati a nuovo</b>	<b>108.129.466</b>	<b>49.812.553</b>	<b>(2.090.658)</b>	<b>155.851.361</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>49.812.553</b>	<b>43.424.482</b>	<b>(49.812.553)</b>	<b>43.424.482</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>400.741.614</b>	<b>93.237.034</b>	<b>(51.903.211)</b>	<b>442.075.438</b>

## 17 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 31.875.000 euro ed è suddiviso in n. 12.500.000 azioni del valore nominale di 2,55 euro cadauna.

Le azioni proprie in portafoglio sono n. 343.213 e sono valutate al costo di acquisto, per un valore complessivo di 7.998.043 euro. Sono iscritte per il valore nominale in diminuzione del capitale sociale (875.193 euro) e per la rimanente parte (7.122.850 euro) in diminuzione degli utili portati a nuovo, come previsto dalle disposizioni introdotte dallo IAS 32. Il prezzo medio di carico è di 23,3039 euro per azione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate e non esistono azioni gravate da vincoli nella distribuzione dei dividendi ad eccezione di quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile per le azioni proprie.

## 18 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- Riserva legale:  
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- Riserve per acquisto azioni proprie:  
di 87.978.827 euro non è disponibile né distribuibile.
- Riserva da fusione:  
di 116.044.240 euro si riferisce alle fusioni delle società controllate avvenute dal 2003 al 2009 e nel 2013, la riserva è relativa agli utili conseguiti negli anni ante fusione dalle società incorporate:
  - per 111.442.790 euro è disponibile ed è distribuibile;
  - per 4.601.450 euro non è disponibile né distribuibile;
- Altre Riserve pari a 1.401.721 euro sono relative:
  - Riserve diverse disponibili:  
di 81.721 euro è disponibile e distribuibile.
  - Riserva speciale ricerca Egov:  
di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile.
  - Riserva speciale ricerca Erp Light:  
di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile.
  - Riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA:  
di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile.

## 19 Utili a nuovo

Gli utili portati a nuovo pari a 155.851.361 euro e comprendono:

- Utile indiviso esercizi precedenti di 161.924.094 euro.  
La movimentazione nel corso dell'anno è relativa all'incremento per la destinazione degli utili di 49.812.553 euro.  
La riserva è disponibile e distribuibile.
- Prima applicazione IAS/IFRS di 1.754.162 euro.  
La riserva non è disponibile né distribuibile, è relativa alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali.
- Utili/perdite attuariali di (7.826.895) euro.  
La riserva ha subito una variazione di 2.090.658 euro al netto delle imposte differite dovuto all'utile attuariale.

## E) Passivo non corrente

## 20 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti	85.593.903	32.756.466	52.837.438

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai debiti verso enti finanziatori e altre passività finanziarie non correnti:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	85.289.333	32.330.006	52.959.327
Altre passività finanziarie non correnti	304.571	426.460	(121.889)
<b>Totale</b>	<b>85.593.903</b>	<b>32.756.466</b>	<b>52.837.438</b>

I debiti verso enti finanziatori al 31 dicembre 2016 sono così composti:

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Svil. Econ. Pia E-Gov	2018		193.539	194.971	
Svil. Econ. Pia Odcdn	2018		173.869	175.156	
Svil. Econ. Pia Sinim	2018		200.491	201.975	
Miur Prog.6636/1 Siega	2017		275.434		
Bei/Serapis N. 82199	2018	Euribeur363m+1.99100	3.750.000	1.875.000	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019		144.184	290.536	
Miur Prog. 28953 Foodsys	2019			80.104	
Intesa Sanpaolo Fin.83817	2020	Euribeur363m+0.85000	16.625.000	41.562.500	
BEI/SERAPIS N. 84744	2022	Euribeur363m+0.75000	9.090.909	40.909.091	4.545.455
<b>Totale</b>			<b>30.453.426</b>	<b>85.289.333</b>	<b>4.545.455</b>

I debiti verso enti finanziatori ammontano complessivamente a 115.743 mila euro di cui 85.289 mila euro con scadenza oltre i 12 mesi e 30.453 mila euro con scadenza entro i 12 mesi classificati tra le passività finanziarie correnti.

In data 8 gennaio 2016 è stato erogato un nuovo finanziamento concesso in linea diretta dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno di attività di ricerca e sviluppo per 50 milioni di euro. In data 30 giugno 2016 è stata erogata la seconda tranche di 38,5 milioni di euro relativa al Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. concesso per complessivi 70 milioni di euro. Ricordiamo che la prima tranche di 31,5 milioni di euro era stata erogata in data 30 dicembre 2015 ed utilizzata per estinguere un precedente finanziamento di originari 35 milioni di euro concesso dalla European Investment Bank (BEI) tramite Unicredit S.p.A. (31,5 milioni di euro era il debito residuo di questo finanziamento risultante e da estinguere al 31 dicembre 2015).

I contratti dei finanziamenti a tasso variabile, i due concessi dalla European Investment Bank (BEI) a sostegno delle attività di ricerca e sviluppo (15 e 50 milioni di euro erogati in linea diretta rispettivamente in data 30 gennaio 2013 e 8 gennaio 2016) e quello di Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (erogato in due tranche in data 30 dicembre 2015 e 30 giugno 2016), prevedono l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. Fermo restando gli obblighi stabiliti dalle norme legislative in materia di informativa al pubblico da parte degli enti emittenti strumenti finanziari e dei soggetti che li controllano, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è impegnata a far sì che siano rispettati i seguenti valori dei parametri finanziari:

- per quanto riguarda il finanziamento erogato da European Investment Bank (BEI):
  - indebitamento finanziario netto/EBITDA non superiore a 2,0 (due);
  - Debt Service Cover Ratio (DSCR) non inferiore a 5,0 (cinque);

- per quanto riguarda il finanziamento erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.:
  - posizione finanziaria netta / EBITDA minore di 2,2 (due virgola due).

La banca si è impegnata a rivalutare e a consentire la modifica del parametro fino ad un massimo di 3,5x in caso di mutamento delle condizioni;

- EBITDA/oneri finanziari netti superiore a 5,0 (cinque).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Il mancato rispetto dei valori dei parametri finanziari, salvo che essi vengano ripristinati entro i 30 (trenta) giorni lavorativi successivi per i finanziamenti BEI e 60 (sessanta) giorni lavorativi successivi per il finanziamento Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. e non siano rispettati entrambi i valori, può essere causa di recesso da parte delle banche ai sensi dell'art. 1845 del Codice Civile e motivo per esercitare il diritto al soddisfacimento di ogni ragione di credito ad esse derivanti dal contratto.

Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati ad eccezione del DSCR per il quale è sostanzialmente stato raggiunto un accordo per la sua eliminazione.

Nei contratti relativi ai finanziamenti BEI è prevista la clausola del "Change of control".

Sulla tranche di finanziamento di 31,5 milioni di euro erogato da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato confermato il contratto di Swap su Tassi, per la copertura sulle oscillazioni dei tassi, che era stato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. a copertura del finanziamento erogato dallo stesso Istituto per conto di BEI ed estinto in data 30 dicembre 2015. Questo trasforma la parte variabile del tasso, Euribor 3 mesi base 360 giorni, in un tasso fisso pari allo 0,56% per l'intera durata di rimborso della tranche di finanziamento.

Tutti gli altri finanziamenti evidenziati nel prospetto sono a tasso fisso agevolato e sono sempre legati alla realizzazione di progetti di ricerca.

Le altre passività finanziarie non correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Derivato	296.507	410.962	(114.455)
Depositi cauzionali	115.750	115.750	-
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(107.686)	(100.252)	(7.434)
<b>Totale</b>	<b>304.571</b>	<b>426.460</b>	<b>(121.889)</b>

La voce altre passività correnti comprende il *fair value* del derivato stipulato in data 1° luglio 2014 con Unicredit S.p.A. (Interest Rate Swap), contabilizzato tra gli oneri finanziari successivamente all'estinzione del finanziamento stesso a cui si riferiva la copertura.

## 21 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per imposte differite	18.582.729	18.595.398	(12.669)

Le imposte differite passive, calcolate alle aliquote vigenti, (per l'IRES 24% mentre per l'IRAP in base alla competenza regionale), sono state calcolate sulle poste elencate nel prospetto di seguito riportato.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016		31.12.2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Avviamento	9.925.256	2.769.147	9.033.404	2.520.320
Contributi ricerca	525.309	146.561	1.798.570	564.751
Contributi ricerca tassati in 5 anni	62.571.700	15.017.208	56.147.119	14.826.233
Rettifiche per adeguamento IFRS	2.329.080	649.813	2.438.256	684.094
<b>Totale</b>	<b>75.351.346</b>	<b>18.582.729</b>	<b>69.417.348</b>	<b>18.595.398</b>

La movimentazione dei debiti per imposte differite è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>19.046.246</b>
Incremento	6.004.609
Decremento	(6.455.457)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>18.595.398</b>
Incremento	6.668.249
Decremento	(6.680.918)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>18.582.729</b>

## 22 Altre passività non correnti

183

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività non correnti	3.030.773	1.713.393	1.317.379

La variazione registrata nella voce “Altre Passività non correnti” è relativa, principalmente, al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management.

## 23 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	50.171.307	57.594.691	(7.423.384)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da “piano a benefici definiti” in “piano a contribuzione definita” con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un “piano a contribuzione definita”. La Società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un’entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l’obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un “piano a benefici definiti” determinato nell’esistenza e nell’ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L’ammontare dell’obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della “Proiezione unitaria del credito”.

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall’ISTAT;
- i tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione più 1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,2706% al 2,1718% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento di obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in Azienda si è utilizzata la “Tavola di permanenza nella posizione di attivo” RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
Infla	-10%	50.295.209	466.721	49.828.488	(497.811)	49.330.677
		(368.453)	123.902	(342.819)	(840.630)	(357.271)
	100%	50.663.662	492.355	50.171.307	(483.359)	49.687.948
		372.078	864.433	366.334	(122.605)	360.754
	+10%	51.035.740	498.099	50.537.641	(488.939)	50.048.702

Descrizione	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
Infla	-10%	+100,25%	+0,93%	+99,32%	-0,99%	+98,32%
		-0,73%	+0,25%	-0,68%	-1,68%	-0,71%
	100%	+100,98%	+0,98%	+100,00%	-0,96%	+99,04%
		+0,74%	+1,72%	+0,73%	-0,24%	+0,72%
	+10%	+101,72%	+0,99%	+100,73%	-0,97%	+99,76%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto mentre l'interest cost è stato contabilizzato nel conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>63.943.686</b>
Accantonamenti del fondo	16.128.435
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(16.940.889)
(Utili)/Perdite attuariali	(3.982.563)
Benefici pagati	(1.687.900)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / società del Gruppo	248.315
Cessione Debito per ramo d'azienda / società del Gruppo	(114.393)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>57.594.691</b>
Accantonamenti del fondo	16.124.212
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + Inps	(17.185.246)
(Utili)/Perdite attuariali	2.750.866
Benefici pagati	(1.728.227)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / società del Gruppo	365.013
Cessione Debito per ramo d'azienda / società del Gruppo	(7.750.002)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>50.171.307</b>

Note: La voce "Accantonamenti del fondo" comprende l'interest cost per un importo pari a 23.823 euro.

## F) Passivo corrente

### 24 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Passività finanziarie correnti	42.233.656	20.043.082	22.190.573

Le passività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 42.234 mila euro e si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso enti finanziatori	30.453.426	12.813.972	17.639.453
Debiti verso banche	14.452	-	14.452
Altre passività finanziarie correnti	11.765.778	7.229.110	4.536.668
<b>Totale</b>	<b>42.233.656</b>	<b>20.043.082</b>	<b>22.190.573</b>

I debiti verso enti finanziatori ammontano a 30.453 mila euro e si riferiscono alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori per i cui dettagli si rimanda al paragrafo 20 "Passività finanziarie non correnti".

Le altre passività finanziarie correnti si riferiscono a:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti altri contribuiti	8.445.761	6.979.093	1.466.668
Partecipazioni da versare	3.320.017	250.017	3.070.000
<b>Totale</b>	<b>11.765.778</b>	<b>7.229.110</b>	<b>4.536.668</b>

I "Debiti altri contribuiti" si riferiscono ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner.

Le "Partecipazioni da versare" si riferiscono all'aumento di capitale sociale della controllata Municipia S.p.A. (3.000 mila euro) e alla quota di partecipazione ancora da versare alla società controllata WebResults S.r.l. (320 mila euro).

### 25 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	3.008.740	13.120.192	(10.111.453)

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IRES	3.008.740	13.120.192	(10.111.453)
<b>Totale</b>	<b>3.008.740</b>	<b>13.120.192</b>	<b>(10.111.453)</b>

Il valore del debito IRES è al netto degli acconti versati.

## 26 Fondi per rischi ed oneri correnti

187

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondi per rischi ed oneri correnti	20.373.981	3.881.005	16.492.976

I fondi per rischi ed oneri correnti:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondo per rischi ed oneri	18.213.137	2.397.136	15.816.001
Fondo rischi e perdite su progetti	2.160.844	1.483.869	676.975
<b>Totale</b>	<b>20.373.981</b>	<b>3.881.005</b>	<b>16.492.976</b>

Il fondo rischi progetti è stato adeguato ai probabili oneri futuri che si dovranno sostenere. L'importo iscritto rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso alla data e si riferisce per 15.706 mila euro all'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione che prevede l'uscita di alcuni Dirigenti ed impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017, per la differenza prevalentemente a perdite e rischi su specifici progetti/contratti.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
<b>Saldo al 01.01.2015</b>	<b>6.485.518</b>
Incremento	862.602
Decremento	(3.467.115)
<b>Saldo al 31.12.2015</b>	<b>3.881.005</b>
Incremento	17.966.781
Decremento	(1.473.805)
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>20.373.981</b>

L'incremento è dovuto all'adeguamento del fondo per coprire i probabili oneri futuri che si dovranno sostenere, in particolare, come sopra esposto, si riferisce all'uscita anticipata prevista per Dirigenti e dipendenti.

Il decremento è relativo all'utilizzo degli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, per effetto della loro manifestazione.

## 27 Altre passività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altre passività correnti	112.585.882	107.111.646	5.474.236

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acconti			
Amministratori e sindaci	1.288.531	925.081	363.449
Collaboratori	65.018	27.090	37.928
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	149.115	12.615	136.500
Debiti per ritenute d'acconto	73.452	169.155	(95.703)
Debiti tributari	25.126.960	22.853.537	2.273.423
Debiti verso partner RTI	2.201.197	1.187.279	1.013.918
Debiti verso istituti di previdenza	13.665.726	14.096.549	(430.823)
Debiti verso altri soggetti	4.780.543	4.312.029	468.514
Debiti verso dipendenti	58.244.947	60.993.730	(2.748.783)
Debiti verso partners progetti di ricerca	6.806.958	2.376.426	4.430.532
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	81.776	50.059	31.717
Risconti passivi diversi	101.660	108.096	(6.435)
<b>Totale</b>	<b>112.585.882</b>	<b>107.111.646</b>	<b>5.474.236</b>

Le variazioni più rilevanti si riferiscono ai debiti tributari i cui dettagli sono esposti nella tabella di seguito riportata, e ai debiti verso partner relativi agli incassi ricevuti per loro conto e non ancora riversati, legati ai progetti di ricerca.

Dettaglio debiti tributari:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
IVA	15.149.274	11.125.929	4.023.345
IVA in sospensione	1.362.728	2.772.659	(1.409.931)
IRPEF	8.614.954	8.954.949	(339.995)
Altro	3		3
<b>Totale</b>	<b>25.126.960</b>	<b>22.853.537</b>	<b>2.273.423</b>

## 28 Debiti commerciali

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali	274.794.925	236.655.174	38.139.751

Il saldo al 31 dicembre 2016 è così suddivisibile:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Verso fornitori	165.259.600	161.835.795	3.423.804
Verso imprese controllate	77.972.760	38.969.701	39.003.059
Altri	31.562.565	35.849.678	(4.287.113)
<b>Totale</b>	<b>274.794.925</b>	<b>236.655.174</b>	<b>38.139.751</b>

## a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti verso fornitori	115.437.426	122.281.808	(6.844.382)
Debiti verso fornitori esteri	12.188.420	6.889.237	5.299.183
Fatture da ricevere	37.763.116	32.893.758	4.869.357
Note credito da ricevere	(129.362)	(229.008)	99.646
<b>Totale</b>	<b>165.259.600</b>	<b>161.835.795</b>	<b>3.423.804</b>

## b) Debiti verso imprese controllate

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fatture da ricevere	18.824.877	21.184.764	(2.359.887)
Fatture ricevute	36.586.898	17.468.331	19.118.567
Note credito da ricevere	-	(8.276)	8.276
Ricavi competenza futuro esercizio	(3)	4.794	(4.797)
Debito cash pooling	22.560.988	320.089	22.240.899
<b>Totale</b>	<b>77.972.760</b>	<b>38.969.701</b>	<b>39.003.059</b>

La variazione del debito cash pooling si riferisce alla società controllata Engineering.mo S.p.A. che al 31 dicembre 2016 ha registrato un debito nei confronti della controllante.

## c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	31.562.565	35.849.678	(4.287.113)
<b>Totale</b>	<b>31.562.565</b>	<b>35.849.678</b>	<b>(4.287.113)</b>

## 29 Tabella riepilogativa strumenti finanziari passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della Società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(Importi in euro)			
Voci di bilancio al 31 dicembre 2016	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		296.507	85.297.396
Altre passività non correnti			3.030.773
Passività finanziarie correnti			42.233.656
Altre passività correnti			112.585.882
Debiti commerciali			274.794.925
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>296.507</b>	<b>517.942.632</b>

(Importi in euro)			
Voci di bilancio al 31 dicembre 2015	Passività valutate al FV a conto economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti		410.962	32.345.504
Altre passività non correnti			1.713.393
Passività finanziarie correnti			20.043.082
Altre passività correnti			107.111.646
Debiti commerciali			236.655.174
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>410.962</b>	<b>397.868.800</b>

Ai fini del rispetto dei requisiti d'informativa previsti dall'IFRS 7 relativi al valore del *fair value* riportato nella tabella sopra esposta, si fa presente che trattasi di un livello 2 come più ampiamente descritto al paragrafo 3.17 "Strumenti finanziari derivati".

# Conto economico

## A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Valore della produzione	791.917.462	760.846.897	31.070.565

## 30 Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	746.722.474	733.824.988	12.897.485
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	16.417.452	189.324	16.228.128
Altri ricavi	28.777.536	26.832.584	1.944.951
<b>Totale</b>	<b>791.917.462</b>	<b>760.846.897</b>	<b>31.070.565</b>

Per informazioni sulle componenti economiche indicate si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## 31 Altri ricavi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri ricavi	28.777.536	26.832.584	1.944.951

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi	17.803.865	14.376.781	3.427.084
Proventi vari	7.132.412	8.269.455	(1.137.043)
Ricavi diversi da controllate	3.841.258	4.186.348	(345.090)
<b>Totale</b>	<b>28.777.536</b>	<b>26.832.584</b>	<b>1.944.951</b>

Gli altri ricavi sono riferiti principalmente ai contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea in aumento, per effetto di maggiori investimenti in attività di ricerca. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo VII della Relazione sulla gestione.

La Voce "Proventi vari" è riferita a ricavi di varia natura fra cui le rifatturazioni del fringe benefit ai dipendenti per le autovetture e cellulari aziendali.

I "Ricavi diversi" da controllate sono riconducibili principalmente alle fatturazioni delle spese generali.

## B) Costi della produzione

### 32 Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi della produzione	733.694.917	686.487.737	47.207.180

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per materie prime e di consumo	11.051.965	10.298.796	753.169
Per servizi	330.992.920	303.125.107	27.867.813
Per il personale	359.203.960	351.030.058	8.173.902
Ammortamenti	10.683.087	10.774.309	(91.221)
Accantonamenti	18.869.768	8.279.678	10.590.091
Altri costi	2.893.217	2.979.790	(86.573)
<b>Totale</b>	<b>733.694.917</b>	<b>686.487.737</b>	<b>47.207.180</b>

### 33 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per materie prime e di consumo	11.051.965	10.298.796	753.169

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Costi hardware	3.954.146	3.346.407	607.739
Costi software	6.752.338	6.350.702	401.636
Materiali di consumo	345.481	601.686	(256.205)
<b>Totale</b>	<b>11.051.965</b>	<b>10.298.796</b>	<b>753.169</b>

### 34 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per servizi	330.992.920	303.125.107	27.867.813

Di seguito si elencano i costi per servizi:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Acquisti e servizi CED e linee dati	2.182.326	2.807.605	(625.279)
Assicurazioni	2.811.628	2.864.716	(53.089)
Commissioni bancarie, assicurative e altre	1.611.824	1.522.877	88.948
Consulenze e assistenza tecnica	182.373.350	170.886.305	11.487.045
Consulenze da controllate	63.078.314	47.905.913	15.172.402
Consulenze legali ed amministrative	2.506.585	1.667.284	839.301
Costi di formazione e aggiornamento	2.890.441	2.623.030	267.411
Costi da collaboratori	267.162	519.082	(251.920)
Costo organi sociali	2.170.221	2.549.326	(379.105)
Locazione sedi e filiali	11.128.779	9.926.422	1.202.357
Manutenzione immob. materiali e immateriali	14.810.960	17.060.386	(2.249.426)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	5.465.016	5.433.010	32.006
Spese gestione auto	8.940.378	9.468.523	(528.144)
Noleggio hardware e software	2.520.971	2.842.402	(321.432)
Servizi da controllate	4.528.382	1.565.426	2.962.956
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.482.347	3.302.490	179.857
Spese di pubblicità e di rappresentanza	862.474	1.060.296	(197.822)
Spese di viaggio	11.931.850	11.872.628	59.222
Spese postali e di trasporto	659.551	653.404	6.147
Utenze	6.682.648	6.119.335	563.313
Diversi	87.713	474.647	(386.934)
<b>Totale</b>	<b>330.992.920</b>	<b>303.125.107</b>	<b>27.867.813</b>

Le principali variazioni sono riconducibili alla voce “Consulenze e assistenza tecnica”, il cui incremento è dovuto all’aumento delle attività produttive che hanno reso necessario l’utilizzo di risorse esterne, nonché alla voce “Consulenze da controllate”, da porre in correlazione alle nuove assunzioni, da parte delle società del Gruppo che hanno permesso l’utilizzo di un numero maggiore di risorse per la realizzazioni dei progetti della Capogruppo.

Di seguito si riporta il prospetto relativo ai compensi riconosciuti alla Società di Revisione del presente bilancio d’esercizio, ai sensi dell’art. 149-duodecies del TUF.

(Importi in euro)			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	260.000
Servizi di attestazione connessi alla revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	35.000
Altri servizi	Rete Deloitte	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	38.000

Nota: I compensi sono al netto del contributo Consob e delle spese.

## 35 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Per il personale	359.203.960	351.030.058	8.173.902

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Salari e stipendi	270.666.907	260.282.777	10.384.130
Oneri sociali	68.084.443	73.210.292	(5.125.849)
Trattamento di Fine Rapporto	16.100.389	16.100.454	(66)
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	3.064.888	126.574	2.938.314
Altri costi del personale	1.287.333	1.309.961	(22.628)
<b>Totale</b>	<b>359.203.960</b>	<b>351.030.058</b>	<b>8.173.902</b>

La voce "Salari e stipendi" comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è dovuta principalmente all'aumento dell'organico, come si evince dalla tabella sotto riportata, nonché da un numero minore di giornate di ferie e permessi goduti.

La voce "Ristrutturazione e riorganizzazione del personale" si riferisce alle uscite anticipate di Dirigenti e dipendenti.

Di seguito si riportano i dati dell'organico medio:

(unità)

Numero medio dipendenti	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Dirigenti	302	299	3
Quadri	1.469	1.404	65
Impiegati	4.436	4.403	33
<b>Totale</b>	<b>6.207</b>	<b>6.106</b>	<b>101</b>

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo VIII della Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio 2016.

## 36 Ammortamenti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamenti	10.683.087	10.774.309	(91.221)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ammortamenti materiali	4.859.181	5.766.109	(906.928)
Ammortamenti immateriali	5.823.906	5.008.199	815.707
<b>Totale</b>	<b>10.683.087</b>	<b>10.774.309</b>	<b>(91.221)</b>

## 37 Accantonamenti e svalutazioni

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Accantonamenti	18.869.768	8.279.678	10.590.091

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	902.987	7.417.075	(6.514.088)
Accantonamento al fondo rischi	17.966.781	862.602	17.104.178
<b>Totale</b>	<b>18.869.768</b>	<b>8.279.678</b>	<b>10.590.091</b>

L'accantonamento è relativo principalmente all'operazione di riorganizzazione e ristrutturazione, che prevede l'uscita di dirigenti e impiegati usufruendo delle agevolazioni previste in caso di uscita anticipata dal mondo del lavoro dalla riforma pensioni di cui alla Legge di Stabilità 2017.

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data, deliberate a dicembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione.

## 38 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Altri costi	2.893.217	2.979.790	(86.573)

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Contributi associativi e abbonamenti	535.911	501.719	34.192
Imposte e tasse	1.094.691	1.102.624	(7.933)
Omaggi ed erogazioni liberali	161.468	190.448	(28.980)
Oneri di utilità sociale	496.961	448.721	48.239
Diversi	604.186	736.278	(132.092)
<b>Totale</b>	<b>2.893.217</b>	<b>2.979.790</b>	<b>(86.573)</b>

## 39 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(Oneri) finanziari netti	2.399.592	(2.073.577)	4.473.170

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi attivi	2.915.393	1.558.576	1.356.817
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	114.455	841.570	(727.115)
Altri proventi	1.147.993	354.348	793.645
<b>Totale</b>	<b>4.177.841</b>	<b>2.754.494</b>	<b>1.423.347</b>

Gli interessi attivi sono relativi a interessi bancari per depositi attivi, interessi di mora riconosciuti dai nostri clienti e a interessi da società controllate che utilizzano il cash pooling (Paragrafo 43 “Rapporti con parti correlate”).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Interessi passivi	1.716.973	2.708.770	(991.797)
Altro	61.276	2.119.301	(2.058.025)
<b>Totale</b>	<b>1.778.249</b>	<b>4.828.071</b>	<b>(3.049.822)</b>

Gli interessi passivi dovuti principalmente ai finanziamenti esposti al paragrafo 20 della presente nota, comprendono anche gli oneri finanziari da TFR IAS 19 pari a 24 mila euro.

La variazione di 2.058 mila euro è dovuta principalmente agli adeguamenti economici dei crediti esteri per effetto delle differenze cambio.

## 40 Proventi/(Oneri) da partecipazioni

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	2.221.707	(541.466)	2.763.173

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Plusvalenze da partecipazione	125.957		125.957
Svalutazioni da partecipazione	(66.776)	(541.705)	474.929
Altri proventi	2.566.273		2.566.273
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(403.747)	239	(403.986)
<b>Totale</b>	<b>2.221.707</b>	<b>(541.466)</b>	<b>2.763.173</b>

Le plusvalenze da partecipazione per 112 mila euro si riferiscono alla società controllata Engineering Excellence Center S.r.l. liquidata a dicembre 2016 la differenza di 14 mila euro è relativa alla rivalutazione di una piccola partecipazione iscritta tra le “Altre attività non correnti” (investimenti in altre imprese).

Le svalutazioni da partecipazione sono relative per 21 mila euro alla società EngNor AS mentre la parte rimanente si riferisce alle svalutazioni di partecipazioni iscritte tra le “Altre attività non correnti” (Investimenti in altre imprese).

Gli altri proventi si riferiscono ai dividendi provenienti per 2.560 mila euro dalla società controllata Engineering do Brasil S.A. e per 7 mila euro circa dalla società controllata Engi da Argentina S.A..

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono alla differenza tra il prezzo pagato e le attività e passività acquisite con il ramo di Engineering Excellence Center S.r.l..

## 41 Imposte

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Imposte	19.419.363	21.931.565	(2.512.202)

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Correnti	21.543.565	22.324.687	(781.122)
Differite	(2.124.202)	(393.122)	(1.731.080)
<b>Totale</b>	<b>19.419.363</b>	<b>21.931.565</b>	<b>(2.512.202)</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES:

(Importi in euro)

	31.12.2016		31.12.2015	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>62.843.845</b>		<b>71.744.117</b>	
<b>Aliquota ordinaria applicabile</b>	<b>17.282.057</b>	<b>+27,5%</b>	<b>19.729.632</b>	<b>+27,5%</b>
Redditi imponibili ex precedenti	3.715.785	+5,9%	3.505.325	+4,9%
Redditi non imponibili	(6.209.537)	-9,9%	(5.051.599)	-7,0%
Spese non deducibili	6.773.530	+10,8%	3.667.466	+5,1%
Spese non imputate a C/E deducibili	(3.899.904)	-6,2%	(4.489.269)	-6,3%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	0	+0,0%	0	+0,0%
<b>Reddito imponibile IRES</b>	<b>64.225.204</b>		<b>63.132.925</b>	
<b>Imposta/aliquota effettiva</b>	<b>17.661.931</b>	<b>+27,5%</b>	<b>17.361.554</b>	<b>+27,5%</b>

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi d'imposta successivi in cui tali differenze si riverseranno.

Per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rinvia rispettivamente ai precedenti paragrafi 8 "Crediti per imposte differite" e 21 "Debiti per imposte differite" del presente documento.

## 42 Altre informazioni

### ■ IMPEGNI ASSUNTI

Informazioni relative agli impegni assunti dalla Società:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2016
Fidejussioni di terzi	244.396.024
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	13.749.046
Bid Bond e Performance Bond	5.939.524
<b>Totale impegni assunti</b>	<b>264.084.594</b>

## ■ LEASING OPERATIVI

Si riportano di seguito i leasing operativi relativi principalmente a contratti di noleggio auto/autocarri.

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Debito residuo al 1° gennaio	17.160.584	15.284.611
Importo contratti stipulati nell'esercizio	8.388.267	11.017.443
Importo dei canoni corrisposti nell'esercizio	(8.471.968)	(9.141.469)
Importo dei canoni chiusi in anticipo	(5.817.951)	
<b>Ammontare dei canoni ancora dovuti</b>	<b>11.258.933</b>	<b>17.160.584</b>

	(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2016	31.12.2015
Entro 12 mesi	5.384.847	7.630.440
Oltre 12 mesi	5.874.086	9.530.144
Oltre 5 anni		
<b>Totale</b>	<b>11.258.933</b>	<b>17.160.584</b>

La voce "Importi dei canoni chiusi in anticipo" si riferisce ai contratti ceduti con il conferimento del ramo MO nella controllata Engineering.mo S.p.A..

## 43 Rapporti con parti correlate

199

Nel corso dell'anno sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari rilevati per effetto dell'utilizzo del cash pooling:

(Importi in euro)

Descrizione	Ricavi	Costi	Proventi/ (Oneri) finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti cash pooling	Debiti cash pooling
Engineering Sardegna S.r.l.	42.943	44.147	8.624	70.329	338.122	1.023.452	
Municipia S.p.A.	4.801.180	1.318.943	56.641	17.831.970	1.675.066	5.006.286	
Engiweb Security S.r.l.	738.456	22.242.601	95.639	661.766	12.020.335	5.065.167	
Nexen S.p.A.	536.831	3.419.271		176.342	6.487.294		
OverIT S.p.A.	504.527	23.169.751		629.422	18.641.558		
Sicilia e-Servizi Venture S.c.r.l.	962.214			61.791.174	33.295		
Engineering do Brasil S.A.	1.732.013	368.942	693.164	19.693.884	264.788		
Engineering International Belgium S.A.	940.786	3.459.960	9.370	2.191.021	2.090.929		
Engineering International Inc.	561.178		1.849	578.440	3.214		
Engineering.mo S.p.A.	5.402.024	10.219.261	(74.081)	4.999.264	10.345.720		22.560.988
Engi da Argentina S.A.	1.360.325	11.079		3.048.377	11.079		
MHT S.r.l.	55.484	2.355.298		404.933	2.994.297		
Engineering Excellence Club S.r.l.	30.248	608.655	596				
EngNor AS	128.137		301				
WebResults S.r.l.	132.468	1.785.862		42.823	390.910		
MHT Balkan d.o.o.		269.450			96.487		
Engineering Luxembourg S.à.r.l.	71.388			71.388	18.679		
Engineering Ingegneria Informatica S.L.			39	22.315			
<b>Totale</b>	<b>18.000.201</b>	<b>69.273.219</b>	<b>792.142</b>	<b>112.213.448</b>	<b>55.411.772</b>	<b>11.094.905</b>	<b>22.560.988</b>

Nella voce "Crediti Commerciali" sono compresi i lavori in corso.

Non sono state poste in essere operazioni con Dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate. In merito al patto di stabilità in essere con alcuni Dirigenti con funzioni direttive si rimanda al paragrafo 28 del presente documento.

## Informazioni sui compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

I componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo sono indicati al paragrafo I. “Corporate Governance e Organi Sociali” della Relazione sulla Gestione.

Per i nuovi consiglieri, nominati con l’Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, non è stato deliberato alcun compenso. Il Presidente e l’Amministratore delegato, che operano in continuità con il precedente mandato, continuano a percepire i compensi per il loro operato. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 1.703.863 euro.

Per il Collegio Sindacale, nominato sempre con Assemblea Ordinaria del 4 agosto 2016, in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno è stato deliberato un compenso. L’importo complessivo maturato nell’esercizio è stato di 17.841 euro.

## 44 Informativa sull'attività di Direzione e Coordinamento

201

In relazione a quanto previsto dall'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Mic Bidco S.p.A..

(Importi in euro)	
<b>Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo</b>	<b>31.12.2016</b>
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	810.011.157
C) Attivo circolante	1.050.972
D) Ratei e risconti attivi	0
<b>Totale attivo (A + B + C + D)</b>	<b>811.062.129</b>

(Importi in euro)	
<b>Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo</b>	<b>31.12.2016</b>
E) Patrimonio netto	
Capitale sociale	989.947
Riserve	527.165.749
Utili a nuovo	0
Utili del periodo	(9.104.743)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>519.050.953</b>
F) Fondi per rischi ed oneri	0
G) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	0
I) Debiti	291.441.922
L) Ratei e risconti passivi	569.254
<b>M) Totale passivo (F + G + I + L + M)</b>	<b>292.011.176</b>
<b>Totale patrimonio netto e passivo (E + M)</b>	<b>811.062.129</b>

(Importi in euro)	
<b>Conto economico separato</b>	<b>31.12.2016</b>
A) Valore della produzione	1
B) Costi della produzione	(5.280.722)
C) Proventi e oneri finanziari	(3.824.022)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
D) Imposte sul reddito dell'esercizio	0
<b>Totale/(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(9.104.743)</b>

# Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione di codesta Assemblea, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione stesso nella riunione tenutasi in data 31 marzo 2017.

La funzione di revisione legale di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 è svolta, a norma dell'art. 2409-bis del Codice Civile, dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

## **Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile con riferimento, per quanto opportuno e necessario, alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti. Si sottolinea che l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci il 4 agosto 2016 a seguito di modifica statutaria che ha adottato il sistema tradizionale di Corporate Governance. Precedentemente, l'attività di vigilanza sull'esercizio 2016 è stata svolta dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in base al modello di controlli derivante dal sistema monistico. Il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali redatti dal Comitato per il Controllo sulla Gestione per il periodo 1° gennaio 2016 – 3 agosto 2016, in relazione ai quali non ha alcun rilievo da formulare.

Diamo di seguito inoltre atto:

- (1) nel corso dell'esercizio di aver richiesto ed ottenuto dagli Amministratori notizie sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- (2) di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- (3) che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- (4) che, salvo che per singoli giustificati impedimenti, i membri del Collegio hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e possiamo confermare che le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- (5) che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- (6) che abbiamo proceduto così come imposto per legge allo scambio di informazioni con la società di revisione incaricata del controllo contabile.

## Osservazioni e proposte in merito al risultato di esercizio, al bilancio ed alla sua approvazione

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale vi riferiamo quanto segue:

- il bilancio in esame evidenzia un utile di esercizio di 43.424.482 euro;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formulazione e struttura, nonché sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza;
- abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. A tale proposito non abbiamo osservazioni da formulare.

Attestiamo infine che, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Alla luce delle considerazioni che precedono, considerando anche le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti, che ha espresso una "clean opinion", esprimiamo parere favorevole circa l'approvazione del bilancio così come redatto dagli Amministratori e ci associamo alla proposta formulata dagli stessi in merito alla destinazione dell'utile di 43.424.482 euro da esso emergente.

Milano, 12 aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE  
Francesco Tabone  
Rocco Corigliano  
Massimo Porfiri

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi il 5 Maggio 2017, ha deliberato:

Punto 1) all'ordine del giorno

1. l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico e dalle note esplicative, ed allegati, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Nonché:

- 1.1 la contabilizzazione a conto economico, tra i costi del personale, della somma di 7.793.832 euro a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti e ciò in ossequio ai principi IFRS;
- 1.2 il rinvio a nuovo dell'utile netto d'esercizio pari a 43.424.482 euro (al netto anche dei costi del personale contabilizzati a titolo di riconoscimento ai dipendenti dei risultati raggiunti).



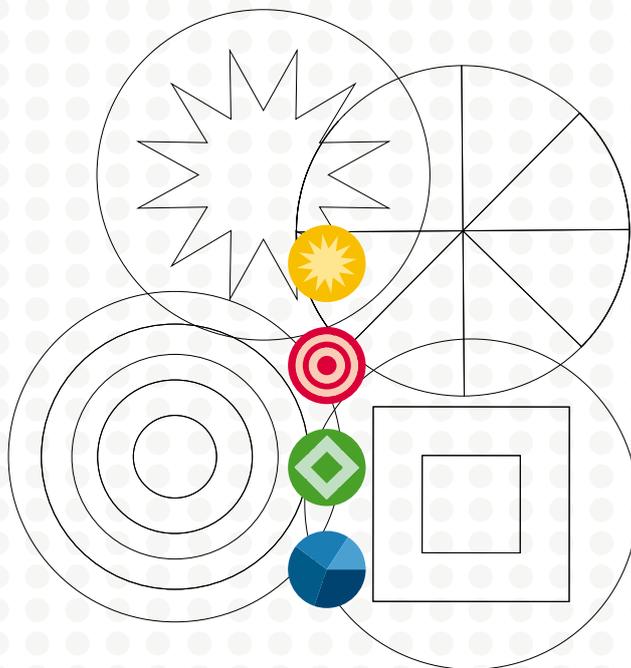




Progetto grafico: Ergon Com S.r.l.

Stampa: TheFactory S.r.l.





**ENGINEERING**

Via San Martino  
della Battaglia, 56  
00185 Roma

**T** 06.49201  
**M** info@eng.it  
**W** eng.it  
**🐦** @EngineeringSpa